Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di B a r i

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** *** *** *** ***

Verbale

Del 30 novembre 2022

Redatto in forma elettronica a cura di:
EMME EFFE ENGINEERING SRL
Registrazioni e Trascrizioni – Elaborazione elettronica dati
Via Bari, n. 49/C – Bari – e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione del programma comunale degli interventi per il Diritto allo studio 2023.	2
2)	Approvazione indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025.	17
3)	Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti.	18
4)	Mozione ai sensi dell'art. 23, 6° comma del regolamento comunale, avente ad oggetto: "Zone Economiche Speciali, art. 4, comma 3°, del D.L. 20/06/2017 n. 29, convertito in legge 03/08/2017 n. 23, così come modificato dall'art. 1 del D. L. 36 del 30/04/2022 convertito con modificazioni in legge n. 79 del 29/06/2022. Avviso pubblico di manifestazione di interesse al fine di proporre la revisione delle vigenti aree delle Zone Economiche Speciali (ZES) interregionale Adriatica". Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ex art. 24 del regolamento comunale da parte dei Consiglieri Michele Digregorio, Rocco Lillo, Raffaele Maffei, Michela Nocco, Debora Gatti, Michele D'Ambrosio, protocollata al n. 28886 del 15/11/2022.	19
5)	Interpellanza protocollo 27264 del 28/10/2022 presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio riguardante la Z.T.L..	26
6)	Interpellanza prot. n. 27889 del 7/11/2022 presentata dal consigliere comunale Rocco Lillo riguardante l'utilizzo dei residui dei fondi di solidarietà alimentare.	30

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30 NOVEMBRE 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **trenta** del mese di **novembre**, nella sede Municipale, convocato per le ore 16.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16.44 risultano presenti:

SINDACO	**P**	**A**
CASONE Vincenzo Luciano	X	

Elenco Consiglieri	**P**	**A**	**Elenco Consiglieri**	**P**	**A**
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele		X
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo		X
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco		X
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele		X
Presenti __13__ ***Assenti _4__***					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

Presidente Digregorio Nunzio (00:01:49)
Buonasera a tutti, sono le ore 16 e minuti 44. Prego segretario, possiamo procedere con l'appello.

Segretario generale dott.ssa Punzi Anna Maria
Buonasera, invito i presenti a rispondere all'appello.
- Si procede all'appello nominale -
Risultano assenti D'Ambrosio, Lillo, Tritto e Maffei, quattro su diciassette, esiste il numero legale. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:02:55)
Grazie segretario, l'assemblea è validamente costituita. Prima di procedere alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, devo fare delle comunicazioni. Innanzitutto il consigliere Michele D'Ambrosio mi ha contattato personalmente dicendomi che era impossibilitato ad essere presente in questa seduta per motivi di salute, mi ha autorizzato e purtroppo non potrà essere presente con noi. Poi ci sono due note che sono pervenute riguardo, la prima al consigliere Giannini Serafino Augusto e la seconda del consigliere Debora Gatti, entrambe sono comunicazioni pervenute con le quali

dichiarano di rendersi indipendenti e di appartenere al Gruppo Misto. Prego, consigliere Giannini, vuole illustrare le motivazioni, se lo ritiene, altrimenti.

Consigliere Giannini Serafino (00:04:18)
Brevemente, Presidente. Ho deciso di prendere le distanze dal gruppo dei Popolari per una serie di criticità che dal mio punto di vista sono emersa nella condizione del gruppo, alcune di queste le ho anche esposte in un breve comunicato stampa che io ho diramato e queste criticità essenzialmente consistono in una sovrapposizione di quelli che sono i ruoli politici e istituzionali, in una mancanza di comunicazione di quella che è l'attività all'interno degli assessorati, dell'attività di Giunta, queste criticità sono state da me rilevate nel tempo tant'è che mi sono anche autosospeso nel partito a Settembre dopo di che c'è stato un protocollo di intenti, il sottoscritto anche dall'assessore regionale che rappresenta il partito, però a mio parere questi intenti sono rimasti sulla carta, come dire, la domanda che alcuni mi hanno posto e che io pongo a me stesso è che poi è questa, se ho fatto bene o meno a fare questa scelta. Però per fare questa domanda io ho ascoltato anche, cioè per rispondere alla domanda ho ascoltato anche amici ed è una domanda che rimetto anche al parere di chi ascolta ed è anche sulla loro opinione che baso anche la scelta, perché, come dire, la domanda è questa, se era giusto rimanere in un gruppo nel quale non 'è comunicazione, se è giusto rimanere in un gruppo nel quale viene quasi inibita l'iniziativa dei Consiglieri, se è giusto rimanere in un gruppo nel quale le decisioni che più importanti non sono neanche presi qui a Santeramo ma sono presi a Bari, e la decisione più importanti, diciamo, è quella di magari fare il trasferimento di consigliere di opposizione all'interno del gruppo, ecco, se prende le distanze da questa situazione, giusta o meno, io penso che lo sia e comunque mi rimetto anche a quella che è l'opinione delle persone e degli amici che mi sono stati affianco. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:07:57)
Grazie, consigliere Giannini. Se può spegnere il microfono, consigliere Giannini. Sì, grazie. Consigliere Gatti, lei vorrebbe esprimere la motivazione di questa scelta? Prego, prego.

Consigliera Gatti Debora (00:08:18)
Sì, ok. Buonasera a tutti. Sì, anch'io brevemente spiego un attimino. Io comunico insomma la scelta, di lasciare il gruppo consiliare di Fratelli D'Italia e quindi di entrare a far parte di quello che è il Gruppo Misto quindi un gruppo, insomma, indipendente e autonomo. Questo nasce dalla scarsa considerazione, dal poco coinvolgimento, ecco, che avevo all'interno del partito di Fratelli D'Italia senza, insomma, non avevamo tracciato nessun tipo di percorso politico che al fine andasse ad elogiare anche quella che era la mia persona, sì la mia persona. L'adesione però al contempo a livello regionale, al Movimento dei popolari con Emiliano e quindi con l'assessore regionale Gianni Stea, nasce da alcuni incontri dove ho potuto constatare e valutare insomma la qualità, ecco, di lavoro, lo spirito che è molto, è propenso e positivo del gruppo e quindi sicuramente poi ci saranno ulteriori incontri futuri a livello politico. Io ovviamente continuerò il mio impegno a livello locale da Gruppo Misto per la comunità santermana e nulla, penso di aver detto tutto. Se poi qualcuno ha altre domande, non so, io comunque auguro buon lavoro a tutti.

Presidente Digregorio Nunzio (00:10:18)
Grazie, consigliere Gatti. Non ci sono altre comunicazioni. Prego, consigliere Lanzolla.

Consigliere Lanzolla Nicola (00:10:36)
Grazie, Presidente. Semplicemente per replicare brevemente al consigliere Giannini. Il consigliere Giannini nei giorni scorso ha fatto pervenire una nota agli organi di partito con cui comunicava la sua intenzione di lasciare il gruppo, rendersi Indipendente e quindi confluire nel Gruppo Misto. La sua decisione evidentemente è stata maturata nel corso di questo breve periodo politico di convivenza con gli altri membri del gruppo, volevo dirgli semplicemente che i contrasti nella politica così come

nella vita in comune ci sono però vanno affrontati e risolti possibilmente, però se ci sono contrasti vuol dire che ci sono idee e quando le idee sono diverse c'è democrazia. Rimane il rammarico da parte nostra, perché di questo si tratta, di non aver trovato anche con te condivisione di metodi e scelte nell'azione amministrativa. Dopo di che concludo semplicemente augurando al consigliere Giannini, porgendo al consigliere Giannini i migliori auguri per un proseguo di quella che sarà la sua attività all'interno del Consiglio comunale auspicando che tra di noi possono sempre prevalere i momenti in cui ci troviamo d'accordo nell'azione politica anziché di quelli di divergenza. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:11:58)
Grazie, consigliere Lanzolla. Prego, consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:12:12)
Grazie, Presidente. Che cosa dire? Alla collega Debora Gatti non posso che augurarle un roseo futuro, evidentemente insomma se è stato poco coinvolta con il partito di Fratelli d'Italia non compete a me dare delle risposte, io sono soltanto il capogruppo evidentemente in Consiglio comunale e per quanto mi riguarda abbiamo cercato di coinvolgere, insieme con gli altri colleghi anche di opposizione, quindi per il resto non spetta a me valutare e giudicare quindi augurare alla collega auguri per questa nuova avventura all'interno del nuovo raggruppamento anche se mi sembra un po' strano aderire ad un gruppo politico a livello regionale che pure è presente a livello locale in Consiglio comunale con un numero forse di gruppo più corposo in Consiglio comunale e poi, diciamo, non essere parte integrante all'interno del Consiglio comunale, quindi far parte del Gruppo Misto ma, voglio dire, evidentemente è un inizio di percorso insomma che proseguirà nel futuro. Al collega Giannini cosa vuole che le posso dire? Caro amico, sarà .. Giannini, molto probabilmente la tua collocazione naturale era da quest'altra parte, cioè hai sbagliato collocazione, solo questo mi sento di dirti, Serafino. Le porte sono sempre aperte, voglio dire, noi non abbiamo problemi di nessun genere nell'accogliere soprattutto vecchi amici di vecchia data con il quale abbiamo fatto anche un percorso politico insieme. Io vorrei cogliere anche l'occasione di questo mio intervento per dire al Presidente del Consiglio che noi è vero che abbiamo convocato con i gruppi di minoranza, abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio comunale però ci aspettavamo anche di essere sentiti per concordare insieme la giornata ed eventualmente anche l'orario. Se poi l'aver scelto la data del 30 Novembre, sapendo che alcuni Consiglieri soprattutto di minoranza avrebbero avuto difficoltà come me, come il collega Raffaele Maffei per un lavoro che noi facciamo e che quindi per me è una giornata particolare il 30 di Novembre, vedo anche il collega consigliere comunale Tritto che peraltro ha anche la delega alle Attività produttive, assente, perché anche lui fa il nostro stesso lavoro e quindi ci sono problemi di scadenza e quindi avremmo magari preferito che il Consiglio comunale si svolgesse ieri, avantieri, domani, dopodomani, comunque nei termini e quindi magari sentirci sarebbe stato più corretto ma evidentemente non appartiene a questo modo di essere di questo modo di svolgere i lavori del Consiglio comunale, ne prendiamo atto maggioranza e maggioranza.., le prerogative del presidente del Consiglio convocare il Consiglio comunale, mi sembra soltanto di ricordare al Presidente del Consiglio che il coinvolgimento della conferenza dei capigruppo per la convocazione, la scelta della giornata o delle giornate e degli orari e anche della formazione dell'ordine del giorno sarebbe stata ed è sicuramente una cosa abbastanza opportuna. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:15:25)
Grazie, consigliere Michele Digregorio. Voglio brevemente replicare che la scelta di convocare il Consiglio per il giorno 30, per la data odierna non è stata tanto una scelta ma quasi un obbligo in quanto entro il 30 dovevamo necessariamente portare in Consiglio comunale l'approvazione del programma per il Diritto allo studio, entro il 30, esatto. Aspettavamo anche, se fosse pervenuta anticipatamente la proroga, l'avremmo anche posticipato e avremmo convocato la conferenza dei capigruppo per poter pianificare le attività del Consiglio. Purtroppo questo è avvenuto in un momento successivo, questa è l'unica ragione per la quale è stato convocato per il 30, non potevo assumere

questa responsabilità. Nient'altro. Guardi, più che scusarmi, l'unica cosa che posso dire è che anche io ho avuto problemi di salute nell'ultimo periodo, quindi più di questo non posso aggiungere, ma non problemi, problemi che non mi permettevano nemmeno di stare in piedi. Detto ciò, non penso di dovermi scusare, non penso di dovermi scusare, mi assumo le mie responsabilità avendo convocato il Consiglio entro il 30 perché dovevamo necessariamente approvare il programma per il Diritto allo studio. Più di questo non vi posso dire. Prego, consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (00:17:31)
Ascoltando i Consiglieri per quanto riguarda la dichiarazione di Indipendenza, non so se diventa una guerra di indipendenza, che sono la prima, la seconda, la terza, la quarta, se dovesse venire, ma ciò che non è chiaro la posizione politica di questo Consiglio comunale, nulla da recepire, nulla da recriminare, è una scelta come ha fatto il consigliere Giannini, la consigliera Debora Gatti, ma io volevo chiedere al capigruppo, non riesco a capire, è come se stessimo giocando al gatto e la volpe, non perché ci sei tu, cioè qualcosa non mi quadra. Perché se a livello regionale, io concordo Michele, con quello che hai annunciato perché bisogna fare chiarezza anche all'interno della maggioranza, e mi sembra anche di dovere perchè non è che dobbiamo fare .. di quelli che dobbiamo far finta di non capire niente. Noi, quando abbiamo saputo, tramite i Social, che quindi .. i Social, il Consiglio comunale probabilmente dovrebbe anche essere sciolto, in disuso, bisogna fare sui Social, qui abbiamo degli esponenti, nel comunicato stampa che invia il Consigliere regionale Stea annuncia che la consigliera a livello regionale, lei ha fatto un salto di qualità, è arrivato alla regione, ma io voglio capire, gli esponenti locali devono manifestare la posizione di Debora Gatti, e cioè una cosa che mi diceva mio padre, la dico in termini dialettali.., non puoi fare contemporaneamente le due figure. Quindi questa è una cosa che mette in disagio la maggioranza perché se dovesse essere la stampella, lo dicesse e facciamo fare la stampella, ma c'è una cosa che aggrava, l'immagine del Sindaco perché, non l'immagine di Debora o di Serafino, cioè la gente è confusa, deve capire, perché in questo caso l'indice di gradimento, lo dissi l'altra volta in maggioranza, il Sindaco è andato sotto zero, no, sotto zero nel senso della cosa perché la gente non riesce ad interpretare e a capire che cosa è successo. Non è successo niente in questa maggioranza e non capisco qual è il motivo. Allora invito i Consiglieri, invito anche l'assessore che è il capostipite dei Popolari, della bandiera, l'icona, come la vogliamo – segretario, scusa, non mi veniva in mente – non mi veniva in mente, ci dicesse in consiglio comunale qual è la posizione di Debora Gatti anche perché se dovessimo fare qualcosa, creare anche uno spazio dove inserire perché, è inopportuno che lei stia là, cioè deve decidere se stare là o dicesse la Consigliera " che io sono dell'opposizione" perché nel comunicato stampa si parla volta per volta, che significa? Noi abbiamo avuto un consigliere, quando stava in maggioranza con Michele Digregorio, c'era una volta per volta che era la sinistra, cioè queste " volta per volta" vogliamo capire. Quindi noi come gruppo Con vogliamo chiarezza perché in questo caso, siccome la gente mormora, certe volte si va ad additare una forza politica come se fossero dei destabilizzatori, voglio capire chi sono i destabilizzanti e chi sono per il sindaco. A me dispiace.. ma lo dico veramente, dispiace, sì lo dico, lo dico per l'opinione pubblica, lo dico veramente per l'opinione pubblica perché, va bene, io rientro nel subconscio della gente, io ho una interpretazione. E quindi cosa voglio dire? Attendo una risposta concreta, chiara perché il gruppo Con dovrebbe fare una riflessione all'interno, mi sembra anche giusto. Non credo gli altri partiti se la pensano alla stessa maniera, se non dovessero pensare a noi non interessa. Quindi è molto importante questa fase di proseguimento politico non perché stiamo sfiduciando, sicuramente noi cercheremo di portarlo al massimo, al 100% dell'indice di gradimento, quello è l'auspicio ma in questa situazione dobbiamo fare chiarezza in primis ai cittadini perché i cittadini non capiscono, perché con questa uno lo fa, io ho bisogno di un tutore, di un curatore, non riesco a capire ancora che cosa sta a significare a livello regionale e a livello locale. Cioè probabilmente, vice sindaco, hanno sminuito come valore, cioè che sta all'opposizione è andato subito in alto e che hanno detto la.., io spero che ti mandano in alto e voglio capire quali siano le motivazioni politiche che hanno spinto questo, è normale. Michele diceva, ognuno fa la sua scelta, è

giusto, siamo democratici ma qui sappiamo, diciamo, siamo quasi tutti vaccinati, bisogna fare chiarezza, questo è molto importante per quanto riguarda il partito Il Movimento Con.

Presidente Digregorio Nunzio (00:23:36)
Grazie, consigliere Santoro. Prego, consigliere Lanzolla.

Consigliere Lanzolla Nicola (00:23:54)
Grazie, Presidente. Semplicemente una replica al consigliere Santoro che vuol sapere da me quali siano le motivazioni – scusami, hai chiesto al capogruppo e ti sto rispondendo da capogruppo- stai chiedendo a me quali siano le motivazioni che animano un'altra persona a fare una scelta. Io, a differenza tua, non sono psicologo quindi non entro nell'inconscio degli altri. Ciò detto, la posizione espressa dalla consigliera Gatti, da quello che si apprende leggendo il comunicato, è abbastanza chiara, è entrata a far parte di un gruppo regionale mentre a livello locale è entrata a far parte del Gruppo Misto. Dovresti saper bene perché hai più esperienza politica rispetto a me che quando un consigliere vuole entrare in un gruppo di un altro partito, ect.., che cosa fa? Fa una richiesta al capogruppo, il gruppo in sé elabora la richiesta e si esprime. Ad oggi da parte della consigliera Gatti non è pervenuta a questo capogruppo e al gruppo dei Popolari, alcuna richiesta pertanto la sua posizione è chiara. Volta per volta, anche tu quale consigliere di maggioranza, tu puoi votare a favore, contro o astenerti rispetto ad una deliberazione, è la stessa cosa che può fare la consigliera Gatti e tutti i Consiglieri seduti in questa Assise. Questo significa " volta per volta". Quanto all'immagine del Sindaco, penso che il Sindaco sappia tutelare la sua immagine da solo. Altre spiegazioni o è sufficiente? Anche perché poi, aggiungo anche un'altra cosa, la consigliera Gatti è rimasta ferma al suo posto, quello che ha cambiato eventualmente il posto è un altro Consigliere. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:25:38)
Grazie, consigliere Lanzolla. Prego, Sindaco. No.

Assessore Giove Addolorata (00:25:45)
Allora, visto che sono stata nominata dal consigliere Santoro, intanto io non mi sento assolutamente declassata, svolgo un ruolo all'interno di questa amministrazione in qualità di Vice Sindaco e svolgo da un bel po' il ruolo di Segretario, credo di aver dimostrato a sufficienza le capacità anche di Segretario del partito atteso che forse qualcuno se n'è dimenticato ma la mia lista è stata la più suffragata, la prima, abbiamo preso ben 1500 voti, 80 in meno soltanto di un partito ben strutturato all'interno del nostro paese che è quello rappresentato dal capogruppo Michele Digregorio, quindi assolutamente non devo recriminare nulla in merito a quelle che sono le scelte che vengono fatte a livello regionale da parte, appunto, dell'assessore in questione, capostipite del gruppo dei Popolari. Non credo che l'uscita della Gatti dalla minoranza e l'entrata in un gruppo Misto insieme al consigliere Giannini possa aver creato questo gravissimo danno al Sindaco che naturalmente dimostrerà con i fatti quindi lavorando come già credo, stiamo facendo, quello che è il suo valore. Poi se ci sono dei chiarimenti da fare all'interno del gruppo politico, questi chiarimenti li faremo nelle sedi opportune, non credo che sia questa l'Assise per poter discutere di queste questioni, si farà chiarezza e mi auguro che, insomma, si possa andare avanti come stiamo andando. Altro non ritengo di dover aggiungere ma laddove il consigliere Santoro dovesse avere ulteriori perplessità, sono qui pronta per rispondere a qualsiasi problema. Voglio rassicurarlo che non mi sento assolutamente declassata, anzi tutt'altro. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:27:32)
Grazie, assessore Giove. Prego, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (00:27:36)

Una brevissima replica. Io vi ringrazio per tutta questa preoccupazione che porgete nei miei riguardi. No, io capisco, allora parto da questa breve premessa, mi sembra di capire che le posizioni siano abbastanza chiare nel senso che si tratta di due Consiglieri comunali che, il consigliere Gianni come ha affermato più volte, si rende, si scioglie dal gruppo dei Popolari per rimanere saldamente in maggioranza e ha ribadito nel suo comunicato la piena fiducia al Sindaco quindi il problema non esiste. Credo che, quello che mi permetto di interpretare, quello che voleva dire il consigliere Santoro rispetto alla questione, alla parola " immagine" ect.., e assolutamente non parliamo di persone, credo che il discorso fosse in maniera più ampia rivolto al passaggio da una forza di centro destra, diciamo, ad una fuoriuscita da una forza in cui si è stati eletti, questo penso di capire. Però, trattandosi peraltro di, non è un passaggio in maggioranza, è una collocazione all'interno di un gruppo Misto quindi su questo credo che dobbiamo prendere atto di quello che è lo stato dell'arte. Mi permetto di dire una cosa però, al di là della disquisizione politica che appassiona, tra virgolette, gli addetti ai lavori, credo che il nostro impegno, la nostra missione è quella di confrontarci con la città e ai cittadini, diciamo, alla stragrande maggioranza dei cittadini di queste dinamiche interne, di Palazzo, chiamiamole così per usare un termine un po' brutto, non interessa assolutamente nulla, interessa il risultato che l'amministrazione è in grado di produrre, quello che è la capacità amministrativa e ritengo che un sindaco, una amministrazione ma lo stesso consigliere comunale venga e verrà giudicato rispetto a questo. Io mi sono reso conto in campagna elettorale che, incontrando centinaia di persone, che ci sono proprio fasce enormi di cittadini che non hanno nemmeno idea, quali siano i partiti politici oggi che si vanno a confrontare nemmeno alle elezioni, sono proprio lontane, anzi posso dire anche questo, che percepiscono con fastidio la discussione politica di questo tipo in generale nel senso che viene- non parlo del caso specifico- in generale, la dinamica politica, ecco, la percepiscono quasi come una perdita di tempo rispetto a quella che l'azione amministrativa, ma questa è una mia considerazione però da un punto di vista squisitamente politico le richieste di chiarimenti sono legittime, penso che siano state date e quindi non penso di dover aggiungere altro. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:30:48)
Grazie, Sindaco. Una breve replica, consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (00:30:54)
Quindi non è la distinzione se c'è o non c'è, se è di gradimento o non di gradimento, di questo non stiamo parlando. Il problema è più politico, non di persona perché la persona non ha nulla a che vedere. Se dovesse .. della nostra posizione, nulla da, andrebbe a rafforzare la maggioranza ma la cosa che non mi quadra è questo fatto che lei stia là e noi qua, cioè è questo che io non riesco a capire. Allora quando non si dà chiarezza ai cittadini, a prescindere che l'azione amministrativa è molto importante, sig. Sindaco e su questo non si discute, ma bisogna anche dare chiarezza che i cittadini hanno eletto questa maggioranza e nel percorso c'è stato un cambiamento, è come se uno è del Pd a Santeramo e questa roba..(frase dialettale).., cioè sempre Pd è, è come la banca popolare della Puglia e Basilicata, la filiale e la sede centrale, cioè non cambia niente e quello, ciò che resta a noi è il dubbio. Se non viene svelato questo dubbio, io lo dico apertamente, cari Consiglieri, non perché, perché qua quasi quasi quando di discute, quello.. abbiamo risolto il problema, per me non è risolto in termini politici, per quanto riguarda l'azione amministrativa, non sarà per niente interrotta ma sicuramente sarà oggetto di discussione interna, in Consiglio comunale, quello che sia. Volevo fare la chiarezza che non ho nulla a che vedere per il fatto .. la Gatti perché non ho nulla da, anzi, è simpatica, ma il problema è più di natura politica, cioè uno che mi viene a dire " no, perché a livello regionale", ma di che cosa stiamo parlando? Ragazzi, ma veramente! Ci prendendo in giro o vogliamo prendere in giro i cittadini? Io questo voglio dire. Del resto non è di polemica ma è di una chiarezza che viene manifestata dall'interno del nostro gruppo di avere una chiarezza limpida, non di quello là che sta nascosto come un cecchino e al momento opportuno si deve.., ma stiamo scherzando?

Presidente Digregorio Nunzio (00:33:15)

Grazie, consigliere Santoro. Non vorrei che non iniziamo con la trattazione dei punti all'ordine del giorno, ma veramente un breve intervento.

Consigliere Digregorio Michele (00:33:32)
Io, dall'intervento del collega Santoro percepisco che cosa? Percepisco che al di là di quelle che sono le rassicurazioni un po' del capogruppo dei Popolari per Emiliano, mi pare che si chiami così il gruppo, dalle affermazioni del Vice Sindaco e dello stesso Sindaco, cioè di, voglio dire, non è successo assolutamente nulla, invece dall'intervento del collega Santoro io percepisco un certo malessere all'interno di questa maggioranza, è un malessere che per certi versi è stato esplicitato dal collega Serafino Giannini in modo molto elegante, ha detto " rimango fedele alla maggioranza però non mi ravvedo più all'interno del gruppo, all'interno del quale sono stato eletto " ma ha aggiunto alcune cose il collega Serafino Giannini, non ha detto che non credo più negli ideali di quel gruppo politico", ha detto che " nutrivo, ho avvertivo una certa difficoltà all'interno del gruppo " e ha usato un'espressione molto chiara, alcune decisioni amministrative che riguardano la città di Santeramo, che riguardano i cittadini, non vengono prese a livello locale ma vengono prese a livello barese. E se il leader di quel movimento siede anche a Bari, sta a significare che politicamente c'è un vulnus che si sta creando, si è creato all'interno di questa maggioranza. Poi sicuramente ognuno, voglio dire, l'abilità politica, caro Sindaco, è quella di sminuire laddove è possibile, di sminuire perché è giusto che sia così, è giusto che sia così, voglio dire, ognuno deve svolgere il proprio ruolo però, però le affermazioni che ha fatto il collega Serafino Giannini non sono state smentite da nessuno, non lo ha fatto il suo ex capogruppo, non lo ha fatto il segretario del suo partito, non lo ha fatto il Sindaco e quindi rimangono alla nostra attenzione, agli atti di questo breve confronto di Consiglio comunale l'affermazione di un Consigliere importante di questa maggioranza il quale dice che " io trovo difficoltà a stare all'interno di un gruppo che non mi coinvolge nelle scelte amministrative ma anzi, le scelte amministrative più significative, più importanti- ha detto il collega Serafino Giannini – non vengono prese a Santeramo ma vengono prese altrove. Allora questo aspetto politico, insieme alle affermazioni del collega Santoro fanno capire che cosa? Che c'è all'interno della maggioranza un dibattito, chiamiamolo così, un dibattito abbastanza importante al punto tale che si chiede chiarezza. Dice il collega Santoro " io ho bisogno di avere chiarezza, io voglio sapere chi sono i miei compagni di avventura, voglio sapere chi sono i miei compagni di maggioranza, io non posso essere parte di una maggioranza senza avere un quadro chiaro, addirittura pensando che ci potrebbe essere il supporto di qualcuno che stia all'opposizione e che all'occorrenza vada in soccorso della maggioranza. Dice il collega Santoro " c'è bisogno di chiarezza e di confrontarsi per cercare di capire", cioè questo è il senso politico, poi possiamo dire tutto quello che vogliamo, possiamo dire che non è successo niente. Possiamo dire come scherzosamente più volte il collega Santoro " venite da questa parte", cioè ma è un invito scherzoso che il collega Santoro ha sempre fatto ma mi rendo conto che evidentemente non era proprio uno scherzo cioè perché lui da qualche Consiglio comunale a questa parte aveva fatto queste affermazioni scherzose nei confronti di alcuni componenti della minoranza ma evidentemente c'era qualcosa che lui sapeva e che noi non sapevamo, che io non sapevo, ma voglio dire, prendo atto che il collega Santoro era abbastanza informato e quindi è evidente che nasce un confronto politico, nasce una chiarificazione e quindi un articolo che era pure apparso sugli organi di stampa dove praticamente si diceva che c'erano alcuni contatti con alcuni componenti della minoranza ma soprattutto emergeva da quell'articolo, la giornalista che, Lanzolla, se non vado errato si chiami, che affermava che c'è una richiesta di chiarimento generale all'interno della maggioranza al punto tale - sto concludendo- al punto tale che una forza politica aveva chiesto l'azzeramento completo dell'intera Giunta. E poi il sindaco ha pure smentito questa affermazione, così come aveva smentito altre affermazioni, la realtà invece oggi scopriamo dopo poche ore da quella smentita che invece erano circostanziate, almeno fino ad oggi alcune affermazioni. Infatti staremo a vedere se questa richiesta che circola nell'area, nel Palazzo della Città di Santeramo, nella politica santermana, se questa richiesta di azzeramento della Giunta comunale è vera oppure no, e i fatti poi ci diranno se ha sbagliato la giornalista Lanzolla, sbagliamo noi nel vedere cose che non esistono ma

le affermazioni che emergono oggi in Consiglio comunale invece confermano pienamente che questa maggioranza è in forte crisi, che questa maggioranza al di là del taglio dei nastri, al di là dell'apparire sui Social non riesce a produrre efficacemente un'azione amministrativa…

Presidente Digregorio Nunzio (00:39:38)
Consigliere Digregorio, però la invito a concludere, Consigliere…

Consigliere Digregorio Michele (00:39:43)
..efficacemente un'azione amministrativa, stiamo parlando di politica, presidente, un'azione amministrativa tale che c'è all'interno della maggioranza dissapori, dissapori che emergono con evidenza. Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:39:54)
Grazie, Consigliere Michele Digregorio.

Sindaco Casone Vincenzo (00:39:59)
Allora no, mi dispiace smentirla, consigliere Digregorio, perché in ordine- Michele, sto rispondendo a quello che hai detto – queste decisioni baresi le vorrei conoscere pure io perché se ci sono, me le portate all'attenzione, io sinceramente, peraltro si parla di una componente della Giunta che non ha questo potere egemone sulla Giunta quindi voglio dire. Poi voglio sapere nel contenuto quali sono, non le conosco. E chiudo sull'articolo, tutte circostanze non veritiere, te le elenco uno per uno. Si parla del consigliere Giannini che entrava nel gruppo Con, non mi pare che sia parte del gruppo Con si parla della consigliera Gatti che entra in Popolari e non mi pare che entri in Popolari. Si parla di un incontro che io avrei avuto con D'Ambrosio presso, non so, un negozio. Io con D'Ambrosio non mi incontro personalmente, ho fatto mente locale, dal 2014, non l'ho più voluto incontrare e quindi ma nemmeno casualmente quindi peccato che non ci sta D'Ambrosio. Ultima circostanza, rimpasto in Giunta, a me non è arrivata mai nessuna richiesta di rimpasto in Giunta, venivano riportati dei fatti circostanziati del tutto infondati completamente. Poi se ci dobbiamo inventare le cose per fare l'articolo, io devo smentire, è un altro paio di maniche insomma, io mi posso inventare qualsiasi cosa, poi chiedo la replica. Io ero a Bergamo all' assemblea nazionale dell'Anci, poi se mi arriva questa cosa, io cado un po' dalle tetto, tra l'altro non avevo manco tempo perché là bisognava seguire tutte le varie sessioni, quello che dice non è assolutamente, cioè non corrisponde nulla a vero. Voleva una replica ad un fatto inesistente, ma come si fa a replicare un fatto inesistente? Questo è.

Presidente Digregorio Nunzio (00:41:49)
Grazie, Sindaco. Prego, assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata (00:42:04)
No, va bene anche assessore, Doriana, i titoli credo che non siano necessari per poter fare le cose quindi io non mi sono mai vestita del titolo ma della persona che sono e naturalmente le persone che mi hanno votato, le persone che comunque continuano ad affiancare questa maggioranza e quindi il Consiglio, appunto, attestano questa capacità di fare le cose senza poi montarsi la testa. Io rimango sempre con i piedi a terra, sono una persona umile, cerco di fare il mio lavoro e il mio dovere come mi hanno insegnato i miei genitori. Detto questo, per quanto riguarda la posizione del consigliere Giannini, il gruppo di Popolari, soltanto per una questione di delicatezza e per evitare di fomentare ulteriormente la posizione perché sono questioni che possono capitare in tutte le maggioranze, non credo che questa sia la prima nella quale un Consigliere decide magari di aderire ad un altro gruppo piuttosto che rendersi indipendente, quindi noi non abbiamo voluto buttare ancora ulteriore benzina su un fuocherello assolutamente per quanto ci riguarda già spento. Le sue determinazioni sono personali, noi naturalmente non le condividiamo anche perché il Gruppo di Popolari è composto da altri tre Consiglieri, non mi sembra che gli altri Consiglieri abbiano mai avuto da ridire che siano stati

messi da parte, evidentemente la posizione dovrebbe essere invertita e quindi io ho detto questo, non intendo aggiungere null'altro né per quanto riguarda la mia posizione né per quanto riguarda, che è quella che mi interessa e non altro, è la posizione del Consigliere Giannini al quale, come ha già fatto il capogruppo, rinnovo i migliori auguri di un buon proseguimento in questa amministrazione. Grazie a tutti.

Presidente Digregorio Nunzio (00:43:51)
Grazie, assessore Giove.

Presidente Digregorio Nunzio (00:43:55)
Possiamo procedere con la trattazione del 1° punto all'ordine del giorno in merito al quale, la proposta è la n. 68 del 23 Novembre 2022 ed è l'**approvazione del programma comunale degli interventi per il Diritto allo studio 2023** in merito alla quale sono arrivate due proposte di emendamento, delle quali una con parere negativo da parte del Dirigente ed è quella presentata dai consiglieri comunale Michela Nocco e Michele D'Ambrosio, e l'altra è quella promossa dal Sindaco con parere favorevole. Passo la parola al Dirigente. Prego, assessore Cecca.

Assessore Cecca Gabriele (00:45:54)
Per quanto concerne l'integrazione dell'emendamento per quanto riguarda di politico, di politico non c'è nulla, si è semplicemente cercato di poterlo inserire anche questo, anche Babystar all'interno del Diritto allo studio in quanto in un primo momento non c'era titolo per poterlo inserire, successivamente l'ufficio, il Dirigente, l'assessore si sono adoperati per far sì che si potesse inserire. Semplicemente questo. Alla fine si è convenuto e si è inserito all'interno del Diritto allo studio con questo emendamento che a breve il Sindaco ci annuncerà. C'è stato un parere negativo. La sostanza è questa.

Presidente Digregorio Nunzio (00:46.45)
Dirigente, ci vuole esporre le motivazioni? Grazie, dott. Carone. Prego.

Dott. Carone Arturo (00:46:52)
Buonasera a tutti. Permettetemi di ringraziare innanzitutto il presidente di avermi invitato e potermi confrontare anche con i consiglieri democraticamente eletti. Faccio innanzitutto una premessa. L'oggetto della proposta di deliberazione fa riferimento alla programmazione economica del piano al Diritto allo studio che sostanzialmente prevede di assemblare all'interno di un unico atto tutti quelli che sono i dati economici proposti sia dalle scuole pubbliche che ovviamente anche dalle scuole paritarie nonché anche i dati economici degli appalti relativi alla fruizione scolastica, quindi mensa, refezione scolastica e trasporto di cui già ovviamente disponiamo d'ufficio quindi è un atto sostanzialmente incentrato a dati economici che poi deve a sua volta, anche perché la finalità è il classico atto che è anche una finalità di far conoscere all'assise, il più importante della comunità, quelli che sono i costi totali quantomeno richiesti alla Regione Puglia fermo restando che poi la regione, e non dico niente di nuovo, sulla base delle risorse economiche disponibili darà un contributo nettamente inferiore. Successivamente a questa fase ci richiede la piattaforma di caricare degli atti prettamente gestionale ossia nello specifico le convenzioni in essere con le scuole paritarie, questo è un atto prettamente gestionale. Ora, le convenzioni vengono rinnovate ogni tre anni e questo è un dato importante perché, come data di inizio della convenzione, viene riportato il mese in cui si affronta la programmazione del diritto allo studio, quindi in questo caso Novembre, mentre viene sempre definito nelle convenzioni come termine ultimo di validità il 31/12 dell'anno solare di riferimento. Quindi nello specifico ho provveduto alla sottoscrizione per quanto riguarda il prossimo triennio, per quanto riguarda due scuole materne e paritarie, non ci sono stati problemi. Per quanto riguarda la scuola baby star per vicende di carattere anche giudiziario che non stiamo ovviamente in questa sede a parlare, ci si è posti il problema su come affrontare la questione. Abbiamo interloquito più e più volte con il dott. xxxxx che in pratica è il Rup regionale della procedura e lui stesso ha convenuto con noi l'opportunità di non inserire la convenzione, non far sottoscrivere la convenzione con Babystar sulla base di tutte le ragioni che, ripeto, in questa sede è opportuno sorvolare. Quindi nel merito sono arrivati in pratica nello stesso momento due emendamenti, uno per l'appunto, del consigliere Nocco insieme al consigliere D'Ambrosio che però entravano nel merito della convenzione, quindi nel merito dell'atto sostanzialmente gestionale. L'altro invece che è frutto, ovviamente, di tutta una serie di nuove interlocuzioni sia con il dott. Faggiano che con la dott.sa xxxxxx che è il nostro Rup del procedimento e non in ultimo con, e che ringrazio anche lui pubblicamente, il dott. xxxxx xxxxxx che sarebbe in sostanza il sindacalista delle scuole paritarie, della sigla Fism con cui si è anche

confrontata la Cooperativa Babystar e abbiamo trovato alla fine un escamotage giuridico perfetto per poter in questa fase permettere comunque di tener conto in sede di programmazione economica della richiesta economica di Babystar e in che modo. Ve lo dico perché è anche interessante. Per l'appunto noi oggi andiamo quindi, con l'emendamento che ho vistato anche sotto il profilo tecnico favorevolmente insieme alla dott.sa xxxxxxx, di tener conto sotto un profilo economico di contributo anche la richiesta di Babystar, poi dopo di che procederemo in successiva fase di cosiddetta "gestionale" a caricare altresì le convenzioni. La convenzione per il motivo che ho detto poc'anzi, che quella sottoscritta in pratica per intenderci, a Novembre del 2019- 2020, ad oggi di fatto che giuridicamente valida, quindi noi andremo a caricare le due convenzioni con le due altre scuole paritarie di fatto valide fino al 2025, mentre dopo di che è un atto che posso fare, lo carico domani, la convenzione che ad oggi è valida anche se scade il 31/12 del 2023. È ovvio che, così come ripeto, tutto è già stato concordato con la Regione Puglia, il dott. xxxxxxx nel momento in cui non andrà ad istruire soltanto il piano del diritto allo studio del Comune di Santeramo in Colle bensì andrà ad istruire gli atti di tutti i Comuni della Regione Puglia. Quindi in un successivo momento, molto più in là, andrà ovviamente ad avviare un procedimento, cosiddetto, ex art. 10 bis della 241 del '90, un soccorso istruttorio cioè chiederà nuovamente al Comune delle due l'una, o di provvedere al caricamento di una convenzione in corso di validità anche con Babystar, o diversamente sostanzialmente andrà a stralciare soltanto la parte di contributo che viene calcolata in una maniera, con un algoritmo regionale, relativa alle due sezioni della scuola Babystar. In questa modalità abbiamo trovato, ho detto, appena l'abbiamo trovata come soluzione, ho detto all'assessore, era l'uovo di Colombo, abbiamo trovato un modo per poter tener conto in questo momento della richiesta sostanzialmente economica delle sue sezioni ulteriori per Santeramo perché parliamo sempre in termini di sezione negli atti finali e non di tizio o caio rispetto alle cooperative, e potremo dare anche qualche mese in più alla cooperativa per, sostanzialmente, sottoscrivere un nuovo contratto di locazione o comunque un titolo alla conduzione per gli altri due anni a venire. E ovviamente il nuovo quadro economico riporta pari pari la nuova, una nuova prospettiva che si ricalca sullo storico. Leggo brevissimamente il preambolo dell'emendamento che sostanzialmente ripropone quello che ho appena detto. Il programma per il diritto allo studio per l'anno 2023, avanzato dal dirigente pro tempore del settore, è stato strutturato tenendo conto delle sole proposte avanzate dalle scuole materne paritarie convenzionate con il Comune per il periodo Novembre 2022 fino al 31/12 del 2025. Tra queste non rientra la proposta della cooperativa di cui parlavo prima poiché non si è proceduto alla sottoscrizione della convenzione con la stessa. Motivo della mancata sottoscrizione risiede nella circostanza che la cooperativa non risulta ad oggi in possesso di titolo alla conduzione dell'immobile idoneo per svolgere attività di scuola materna paritaria per il triennio oggetto della convenzione, 2023/2025. Con nota prot. del 19/10 del 2022 la cooperativa comunque ha presentato una proposta di programmazione per il diritto allo studio relativo all'anno 2023, l'ultima convenzione utile tra il Comune e la cooperativa relativa al fondo regionale riporta quale data di scadenza 31/12/2022 per cui al momento la proposta di convenzione tra il Comune e la cooperativa può ritenersi alla data odierna valida. Di conseguenza la proposta di programmazione avanzata dalla cooperativa relativa al diritto allo studio anno 2023 può ritenersi integrabile alla proposta finale complessiva ai fini della programmazione per il diritto allo studio del Comune di Santeramo in Colle. La Regione per ogni sezione di scuola paritaria eroga un contributo di gestione medio variabile di euro 1.563,08 considerando le due sezioni gestite dalla cooperativa risulterebbe quindi incrementare la richiesta di contributo e quindi per un totale di 7.819,00 Euro. La cooperativa ha richiesto inoltre un contributo a cura della scuola, un contributo per mensa a cura della scuola paritaria pari a euro 3.645,00, quindi tutto ciò premesso, si propone il seguente emendamento: di modificare sostanzialmente soltanto la parte di cui all'art. 3 B e 6, per i totali che ho detto poc'anzi e poi demandare di conseguenza la variazione dei dati connessi alla richiesta di contributo sul portale regionale dedicato. Questo è quanto. Spero di essere stato chiaro.

Presidente Digregorio Nunzio (00:57:25)

Chiedo ai Consiglieri, è il caso di fare una copia di queste proposte e di distribuirle in modo tale da essere un pochettino più chiari? Sì, certo. Consigliere Nocco, vorrebbe illustrarci la sua proposta di emendamento nel frattempo? Nel frattempo che arrivano le copie. Prego, consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (00:58:14)
Mi dispiace di aver, appunto, depositata solo stamattina ma i tempi sono stati risicati per tutti e speravo che nel frattempo si trovasse una soluzione che vediamo se è quella che ha trovato l'ufficio. Sappiamo tutti quanti qual è la problematica che è sorta con la cooperativa Babystar a seguito dell'ultimo bando per l'occupazione dell'immobile nel quale da più di 30 anni svolge la sua attività, il contenzioso che ne è seguito e la definizione del contenzioso che ha visto soccombente la cooperativa sia in primo che in secondo grado, al di là di quelli che sono i risultati giudiziari che vanno necessariamente rispettati e che quindi hanno comportato per il Comune l'obbligo di chiedere alla cooperativa di rilasciare l'immobile di Via Collodi al 30 Giugno, ci siamo posti il problema di salvaguardare questa cooperativa e soprattutto la funzione sociale che ricopre per la nostra comunità. È vero che ci sarà, che lì all'interno di quell'immobile ci sarà un'altra attività di pari genere ma non possiamo permetterci di perdere una risorsa come quella della Babystar che appunto da più 30 anni ospita i nostri figli e i nostri nipoti ma che svolge una funzione sociale importante accogliendo ragazzini, bambini con gravi difficoltà dal punto di vista economico e sociale, quindi il non inserire all'interno degli interventi per il diritto allo studio per il 2023 la Babystar, rappresentava un vulnus insuperabile per la società che invece ci consta abbia reperito un idoneo immobile nel quale continuare a svolgere la sua attività ed è in procinto di sottoscrivere un regolare contratto di locazione o comodato, quello che sarà, motivo per cui proponevamo, fermo restando fra l'altro che la decisione finale spetta alla Regione e non al Comune, per cui non è che ci ponevamo un obbligo a carico nostro che poi correvamo il rischio, avremmo potuto correre il rischio di non rispettare, proponevamo di inserire nel piano degli interventi una condizione, come dire, risolutiva nel caso in cui la Babystar non fosse riuscita a formalizzare un contratto di locazione in comodato, un preliminare, con questa finalità entro un breve termine, abbiamo indicato, così, in maniera piuttosto veloce in 30 giorni proprio per non sottoporci per lungo tempo a questa sospensione, fermo restando che, appunto, l'impegno non sarebbe stato comunale ma noi in questa sede avremmo cercato di salvaguardare la società e poi rimettere alla Regione le determinazioni finali ma nel frattempo la cooperativa avrebbe potuto sistemare dal punto di vista burocratico la sua situazione. Mi auguro che, appunto, la soluzione trovata dal dott. Carone rientri in questa finalità e persegua questo intento di protezione della struttura che penso che sia non in discussione da parte di tutti quanti noi. Quindi aspetto di leggere la proposta di delibera nuova. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:01:51)
Grazie, consigliere Nocco. Dichiaro aperta la discussione. Possiamo procedere? Si dà per acquisita da parte di tutti le due proposte di emendamento che sono arrivate in ritardo? Apriamo la discussione. Diciamo che quella con parere negativo venga, non lo so, è il caso di ritirarla, consigliere Nocco? Prego, consigliere Nocco. Ho aperto la discussione appositamente.

Consigliere Nocco Michela (01:08:00)
Grazie. Dott. Carone, sono io che non comprendo sicuramente, quindi vorrei delle delucidazioni sugli importi. Il contributo annuale per ogni sezione lei ci ha detto che è 1.168, e quindi arriviamo ai 3645. Perché poi il contributo per l'infanzia paritaria è 7.819?

Presidente Digregorio Nunzio (01:08:48)
Prego, dott. Carone.

Dott. Carone Arturo (01:09:00)

Voi nella proposta di deliberazione che avete ricevuto, la prima, quando si parla di infanzia paritaria, vien riportato il totale per numero alunni e in base alle sezioni, delle sole altre due scuole paritarie e nello specifico scuola per l'infanzia statale Primavera, no, chiedo scusa, la scuola Monsignor Rago e Un, due tre stella, che rispettivamente hanno Monsignor Rago due sezioni e Un due, tre stella una sezione, per un totale di alunni 80. Per un discorso di calcolo, quindi aggiungendo, cioè nella proposta iniziale quindi c'è già riportato il totale di 4.984 Euro che, andando ad aggiungere il contributo di 3.127,06, si arriva ad un totale di 7.819 Euro. Le due sezioni in base anche agli alunni della scuola Babystar. Mentre per quanto riguarda l'altro dato dove sostanzialmente non ci sono gli algoritmi della Regione che sul sistema generano il dato, ci siamo limitati ad indicare pari pari quello relativo alla mensa per la scuola paritaria primaria, il dato che ci ha comunicato, fornito la cooperativa Babystar. La domanda del 18 Ottobre che da noi risulta protocollata il 19 che viene richiamata anche nell'emendamento. Sì, parliamo ovviamente sempre come proposta che poi anche perché su questo, vi dico, c'è tantissima confusione da parte di chi ci dà poi i dati che dice " quindi mi spetta tanto", noi ovviamente sulla base del fabbisogno che comunichiamo poi ci viene erogato delle risorse che possono soddisfare in maniera parziale le richieste.

Presidente Digregorio Nunzio (01:11:49)
Grazie, dott. Carone. Prego, consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (01:11:51)
A questo punto l'emendamento può essere tranquillamente ritirato, lo ritiriamo e diamo per buono quello …no, non è una battuta, ora al di là di tutto, queste cose non possono essere discusse in Consiglio comunale perché non abbiamo gli strumenti per verificare, l'idea che è venuta adesso al dott. Carone sarebbe potuta venire in Commissione. Stiamo parlando di salvaguardare esigenze e interessi di tutta la comunità, non di una società, ecco, che svolge una funzione pubblica, ritengo di primaria importanza per tutti quanti noi.

Presidente Digregorio Nunzio (01:12:54)
Grazie, consigliere Nocco. Diamo atto che è stato ritirato l'emendamento a firma dei Consiglieri Nocco e D'Ambrosio. Dunque apro la dichiarazione di voto sull'emendamento a firma del Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ce ne sono, possiamo procedere con il voto. Favorevoli? L'emendamento è approvato.
Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta, così come emendata. Prego, consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (01:14:41)
Il mio voto sarà favorevole perché in questo modo sembrerebbe che la delibera salvaguardi gli interessi di tutte quante le strutture che operano nel settore. Ribadisco e sottolineo che abbiamo necessità di una maggior partecipazione e di poter condividere i dati con più serenità e più tranquillità e con più circospezione tanto da poter svolgere un miglior lavoro nell'interesse di tutti quanti per cui ribadisco, ribadiamo a gran voce, oltre alla necessità della convocazione della conferenza dei capigruppo prima di ogni Consiglio comunale che consenta di coordinare i lavori del Consiglio e di concordare le modalità e i tempi di espletamento, necessitiamo delle Commissioni consiliari per poter discutere democraticamente di tutti quanti i temi che riguardano la nostra comunità e che poi conseguentemente vengono portati in Consiglio comunale, avremmo piacere anche noi a votare favorevolmente molti più provvedimenti di quelli che votiamo e che siamo costretti a votare in modo negativo, la maggior parte delle volte perché non ne conosciamo a fondo l'origine. Quindi le Commissioni hanno questa utilità, Presidente. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:16:18)

Grazie, consigliere Nocco. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Mi pare di no. possiamo procedere con il voto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

Presidente Digregorio Nunzio (01:17:38)
Passiamo alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno. Proposta n. 63 del registro delle proposte. **Approvazione indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025**. Passo la parola al Segretario per una breve illustrazione.

Segretario generale dott.sa Punzi Anna Maria (01:18:12)
Grazie, Presidente. illustro velocemente perché non si tratta di un punto di natura politica ovviamente ma tecnica. Ricordo a tutti i Consiglieri che … data la natura tecnica della proposta chiaramente non c'è molta discrezionalità sull'argomento. Ricordo a tutti i Consiglieri che esiste l'obbligo per i Comuni di approvare il Piano anti corruzione e di aggiornarlo annualmente. Il nuovo Piano nazionale ha imposto il coinvolgimento dell'organo politico di vertice, cioè del Consiglio, per dettare i criteri generali attraverso i quali deve essere approvato poi, con provvedimento di Giunta, detto Piano, quindi questo è semplicemente l'atto di indirizzo con cui il Consiglio comunale dà degli indirizzi alla Giunta per poter approvare il Piano che, come di consueto, prima dell'aggiornamento, vedrà una fase di coinvolgimento degli interessati previo avviso pubblico che verrà affisso all'Albo Pretorio, per dare modo a tutti di formulare le proposte che ritengono più utili per l'aggiornamento del Piano. Per il resto, il contenuto della proposta era reso noto e mi esimo dal leggerlo perché lo do per conosciuto. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:19:37)
Grazie, Segretaria. Apro la discussione. Se non ci sono interventi procederei con le dichiarazioni di voto, qualora ce ne fossero. Perfetto. Possiamo procedere con il voto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.
Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.

Presidente Digregorio Nunzio (01:20:54)
Passiamo alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno. **Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti**.
Visto l'art. 60 del vigente regolamento del Consiglio comunale, si propone di approvare i verbali della deliberazione adottata dal Consiglio comunale sotto elencati, dal n. 19 al 24 della seduta del 20 Luglio 2022, dal n. 25 al n. 27 della seduta del 28 Luglio 2022, il n. 28 della seduta del 9 Agosto 2022, dal n. 29 al n. 35 della seduta del 20 Settembre 2022, dal 36 al n. 40 della seduta del 27 Settembre 2022, e dal n. 41 al n. 44 della seduta del 12 Ottobre 2022." Ci sono interventi? Nessuno. Passiamo all'approvazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Il punto è approvato con 10 favorevoli, 4 astenuti.

Presidente Digregorio Nunzio (01:22.40)
Passiamo alla trattazione del 4° punto all'ordine del giorno. **Mozione ai sensi dell'art. 23, 6° comma del regolamento comunale, avente ad oggetto: "Zone Economiche Speciali, art. 4, comma 3°, del D.L. 20/06/2017 n. 29, convertito in legge 03/08/2017 n. 23, così come modificato dall'art. 1 del D. L. 36 del 30/04/2022 convertito con modificazioni in legge n. 79 del 29/06/2022. Avviso pubblico di manifestazione di interesse al fine di proporre la revisione delle vigenti aree delle Zone Economiche Speciali (ZES) interregionale Adriatica". Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ex art. 24 del regolamento comunale da parte dei Consiglieri Michele Digregorio, Rocco Lillo, Raffaele Maffei, Michela Nocco, Debora Gatti, Michele D'Ambrosio, protocollata al n. 28886 del 15/11/2022**. Prego, consigliere Michele Digregorio che ci illustra la proposta.

Consigliere Digregorio Michele (01:23: 45)
Grazie, Presidente. Noi ritorniamo con questo argomento, credo che nel penultimo Consiglio comunale ci siamo di nuovo occupati di questo problema delle zone economiche speciali, ad onor del vero noi come gruppo di minoranza stiamo sollecitando questa maggioranza, l'amministrazione comunale a rendersi operativa su questo argomento. Riteniamo che le zone economiche speciali possono rappresentare per la città di Santeramo un momento importante per lo sviluppo, per l'occupazione per creare benessere alla nostra comunità e quindi abbiamo presentato subito una interpellanza ad onor del vero, dicevo, nel primo Consiglio comunale utile che si è svolto nel Palazzo Marchesale, abbiamo posto all'attenzione della maggioranza il problema delle zone economiche speciali, oggi lo facciamo con questa mozione, con questa proposta di mozione, perché? Perché nonostante tutto, noi ci rendiamo conto che l'amministrazione comunale, la maggioranza è ferma su questo argomento, è un argomento di primaria importanza per Santeramo e noi non vogliamo creare polemiche, non vogliamo creare polemiche inutili anche perché sono questi gli argomenti sui quali maggioranza e minoranza devono trovarsi insieme per fare un percorso insieme, per cercare insieme nell'interesse della collettività, della comunità di Santeramo, di trovare le soluzioni più opportune per creare strumenti di sviluppo della nostra città. Noi non vogliamo fare un discorso di mettere bandierine di nessun genere e, se qualcuno sta pensando di voler mettere delle bandierine politiche su questo argomento, sbaglia e sbaglia di grosso. Questi sono argomenti che invece devono vederci lavorare tutti quanti insieme nell'interesse della comunità di Santeramo, perché noi proponiamo con questa mozione di creare, di indire una manifestazione di interesse, una manifestazione di interesse che deve però essere preceduta inevitabilmente dalla redazione di un piano strategico per lo sviluppo della città di Santeramo, un piano strategico è indispensabile per poi aprire la manifestazione di interesse, sono due cose che vanno insieme. Il piano strategico che fu fatto quattro anni fa, se non vado errato, dalla precedente amministrazione, è un piano strategico che non era un piano strategico, era un lavoro fatto in fretta, che non ha prodotto risultati sperati e quindi anche sulla esperienza di quel lavoro è necessario mettersi insieme a lavorare per creare questo piano strategico per la città di Santeramo e quindi noi insistiamo affinchè l'amministrazione comunale, la maggioranza si adoperi per iniziare a lavorare su questo argomento. Ci sono Comuni, un po' tutti i Comuni della provincia di Bari, il Comune di Gravina, il Comune di Giovinazzo e altri Comuni, hanno adottato provvedimenti per aprire alla manifestazione di interesse, se è necessario possiamo anche precedere la manifestazione di interesse con un censimento di quelle che possono le imprese interessate ad investire sul nostro territorio. Io mi permetto di dire questo, caro Sindaco, è importante per la città l'ordinaria manutenzione, ci mancherebbe altro, siamo i primi a riconoscere l'attività anche positiva di questa amministrazione comunale, di questa Giunta, nel dare risposte immediate ai piccoli problemi della comunità di Santeramo che sono problemi importanti, ci mancherebbe altro. Siamo stati i primi a riconoscere, per esempio, all'assessore Cecca una sua attività durante il periodo dell'estate Santermana e del programma che si vuol fare per le festività natalizie, sono cose importanti ma sono cose di quotidianità che non aggiungono nulla su quella che deve essere la politica che deve guardare più lontano del naso, deve guardare lontano, deve guardare nel creare stabilmente delle

possibilità di sviluppo della nostra città perché poi alla fine se non facciamo questo e credo che viene anche sminuito il nostro ruolo. Caro Sindaco, noi non abbiamo l'abitudine di rendere pubblici magari i messaggi che riceviamo su WhatsApp da parte delle imprese di Santeramo che ci sollecitano ad intervenire su argomenti di questo tipo perché non ci interessa rendere pubblico quello che un cittadino o un imprenditore, un artigiano ci messaggia nel dirci "datevi da fare, svegliatevi, fate in fretta", perché poi quando la politica non riesce a dare le risposte, il cittadino, l'impresa che è in attesa di poter fare investimenti sul territorio, ci mette tutti sullo stesso piano, non fa un distinguo tra la maggioranza che è stata inadempiente, l'opposizione che ha tallonato, no, dice " siete tutti uguali" e noi non vogliamo essere uguali, inadempimento nei confronti di queste imprese santermane. Noi abbiamo necessità invece di creare queste condizioni ecco perché noi sollecitiamo l'amministrazione comunale, la maggioranza a fare qualcosa, a muoversi, e quindi quando nel precedente Consiglio comunale noi proponemmo con l'interpellanza, sollecitavamo con l'interpellanza che la Giunta comunale, la maggioranza desse l'input di incominciare a lavorare per creare il piano strategico, ci fu detto da parte di qualcuno della maggioranza " dobbiamo fare la manifestazione di interesse, dobbiamo aprire alla manifestazione di interesse, quello che ci chiede il Commissario." Benissimo. Noi proponiamo con questa mozione, la volontà di aprire la manifestazione di interesse, vogliamo fare tutto quello che volete ma vogliamo fare in fretta, non abbiamo più tempo da perdere in questo argomento. E, se da parte di questa amministrazione non si vuole far nulla, se si ritiene che questo è un problema di secondaria importanza, che ce lo dicesse, noi cercheremo come gruppo di minoranza di fare altro, cercheremo come gruppo di minoranza di creare sotto altri aspetti altre attività politiche per raggiungere lo stesso identico obiettivo. Ripeto, caro Sindaco, cari colleghi di maggioranza, non vogliamo fare polemica su questo argomento, noi vogliamo che invece insieme, perché non vogliamo mettere bandierine politiche da parte di nessuno, non siamo interessati alle bandierine, forse qualcun altro si sta agitando per mettere qualche bandierina ma sbaglia, cioè la politica deve volare alto, al di là del ruolo che ognuno di noi può avere ma deve avere la capacità di volare alto, sono questi gli argomenti che ci devono distinguere tutti quanti insieme. Se saremo bravi nel fare questo, la città ci dirà " grazie" perché, e concludo, noi a Santeramo abbiamo una presenza anche importante di tanti nostri concittadini che percepiscono il reddito di cittadinanza, noi non possiamo, non possiamo rassegnarci a che una parte della città di Santeramo, una parte della popolazione di Santeramo possa continuare a vivere con il reddito di cittadinanza, personalmente la penso anche in un modo abbastanza diverso rispetto al mio steso partito sul reddito di cittadinanza, ritengo che il reddito di cittadinanza ha delle sue criticità che vanno riviste e vanno migliorate ma, diciamo, il principio è un principio valido, io conosco tanti santermani che non possono lavorare e che quindi il reddito di cittadinanza è sicuramente un fatto positivo per loro ma poi ci sono tanti giovani, che li conosco pure, che hanno capacità lavorative e che vorrebbero lavorare e prendere uno stipendio appropriato piuttosto che prendere il reddito di cittadinanza e allora a questi nostri ragazzi, a questi nostri concittadini che hanno capacità lavorative, voglia di lavorare perché vogliono portare a casa uno stipendio più importante rispetto a quello del reddito di cittadinanza, noi abbiamo l'obbligo come politica, come Consiglio comunale di dargli delle prospettive, di creare delle prospettive, di lavorare affinchè si possa a medio tempo crearsi delle prospettive di lavoro sulla città. Le zone economiche speciali rappresentano questo e, se qualcuno pensa di poter utilizzare questo strumento per qualche obiettivo personale in qualche zona agricola, sbaglia di grosso. Le zone economiche speciali riguardano le aree industriali e le aree artigianali e quindi, sia chiaro, questo lo diciamo a grandi voci, a voce chiara affinchè qualcuno non si faccia illusione di nessun tipo. Se qualcuno sta pensando di utilizzare le zone economiche speciali per uno sfruttamento urbanistico di terreni agricoli, sbaglia e sbaglia di grosso, a noi non ci interessa la speculazione edilizia, non ci interessa la speculazione edilizia così come non ci interessa la speculazione politica su questi argomenti, ci interessa invece lavorare per la città perché vogliamo dare ai cittadini di Santeramo una prospettiva di lavoro e di sviluppo e noi vi invitiamo ad essere compatti con noi, apriamo a questa manifestazione di interesse, lavoriamo insieme ma diamo la risposta a chi si attende queste risposte. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:34:03)
Grazie, consigliere Michele Digregorio. Prego, consigliere Tritto.

Consigliere Tritto Francesco (01:34:08)
Buonasera a tutti. Colgo l'occasione per ringraziare Michele perché mi ha anticipato su tutta la linea. Praticamente quello che diceva Michele è corretto nel senso che noi dobbiamo aprire una manifestazione di interesse anche se ci sono quei paletti di cui noi stavamo discutendo in precedenza che chiaramente ci impediscono di avere una manifestazione a tutto tondo, motivo per cui noi, con il Sindaco, stiamo cercando insistentemente di convocare un tavolo dove sarà presente il Commissario che ci darà delle indicazioni ben precise su questo però non ci possiamo sottrarre ad una indagine preliminare che possa comunque veicolare quegli imprenditori interessati e che siano imprenditori sani che possono intraprendere un'attività completa e che possono essere un volano per l'economia santermana. Ora, sulla questione delle bandierine, qua nessuno vuole mettere bandierine anzi, più volte ci siamo detti anche in Consiglio che la maggioranza ha intenzione di coinvolgere in maniera piena la minoranza anche perché l'interesse è collettivo, non è un interesse né personale e né di una parte dell'amministrazione. Ora, alla luce di questi fatti avevamo, come data più o meno indicata dal Commissario per il 12 di dicembre – è giusto, Sindaco, se non erro?- per il 12 di Dicembre che doveva essere convocato questo incontro molto probabilmente presso la biblioteca. L'incontro non è stato ancora confermato, io ho mandato un altro messaggio, un'altra chiamata stamattina per dare un dato certo da poter dare questa sera, però purtroppo non è ancora arrivata la risposta. L'unica cosa che possiamo fare è quello di incontrarci in un momento un po' più tranquillo, buttare giù delle idee e partire con uno scouting più che una manifestazione di interesse.

Presidente Digregorio Nunzio (01:36:27)
Grazie, consigliere Tritto. Prego, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (01:36:33)
Allora, fermo restando che io condivido, penso che quello che ha detto anche il consigliere Digregorio, penso che questo intento comune sia chiaro e lo è stato dal primo momento perché su determinate problematiche e più che altro determinate opportunità che si possono presentare alla città, non ci si può permettere di essere divisivi, assolutamente. Da un punto di vista meramente pratico a conferma di quello che diceva il consigliere delegato alle Attività produttive, Tritto, posso aggiungere questo. Noi con il Commissario xxxxxxxx stiamo in costante contatto, aggiungo il fatto che di questa parentesi, di questa task force fa parte un mio collega di Università, l'avv. xxxxxx, con cui abbiamo creato un altro collegamento, e che ci aggiorna costantemente su quello che è lo stato dell'arte. Allora, il problema qual è? Che io confermo che questi Comuni, come lei ha detto, hanno fatto questa manifestazione e mi pare il Comune di Mola, Giovinazzo, ect.., però il punto non è questo, il punto è un altro. Se non viene fuori il decreto e se non ha il Commissario il potere di fare il bando, queste manifestazioni di interesse rimangono solo tali, cioè la vera partita si aprirà in quel momento, quindi noi possiamo certamente attivarci da subito per fare un tavolo e per fare, tra virgolette, quest'opera di scouting.., se vogliamo così, chiamarla, per individuare quali sono i profili che potrebbero essere aderenti. Dopo di che questo incontro, noi abbiamo, diciamo, la data era quella del 12 però oggettivamente era un lunedì pomeriggio alle 16:00 e ci sembrava, e peraltro poi aveva avuto delle difficoltà il Commissario ad essere presente in quella data, abbiamo detto di darci una data che fosse la più opportuna possibile per dare un ampio risalto all'incontro e però nel frattempo questa attività noi la possiamo senz'altro fare cioè alla fine siamo, diciamo, non stiamo perdendo nessun tempo, se non si sblocca questa situazione che prescinde dalle nostre volontà, noi il lavoro interno lo possiamo, ci possiamo portare avanti, facciamolo, però materialmente l'opportunità, se non ci viene concessa con questo passaggio, non c'è, questo è il punto.

Presidente Digregorio Nunzio (01:39:07)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (01:39:13)
Con il Commissario ritengo che siamo tutti in contatto e non solo con lui ma con diverse persone vicine a lui e anche vicine al Governo che dovrà emettere questo benedetto decreto che è nel cassetto pronto, poi è caduto l'ultimo Governo ma è questione di giorni ma l'approvazione, l'emissione del decreto prescinde dall'attività che il Comune deve affrettarsi a compiere perché non ci dimentichiamo che Santeramo, a differenza di Giovinazzo, a differenza di Gravina, non è nelle Zes, è una cosa differente. Loro hanno fatto già quello che noi dovremo fare per cercare di recuperare il recuperabile quindi siamo in ritardo nel ritardo, questo è il principio. L'unica possibilità che abbiamo, e ce lo hanno detto in musica, in prosa, in lirica, in tutte quante le lingue, e il Commissario è disponibilissimo a tornare a dircelo, lo ha detto a voi, lo ha detto a me, lo ha detto consiliare consigliere Digregorio, l'ha detto a tutti " vengo quando volete ma quello che vi posso dire è questo, la strada è tracciata e l'unica è questa, dobbiamo invitare le aziende ad esprimere il loro interesse." Dopo di che, sula scorta dell'interesse manifestato, potremo azionare i successivi passaggi, non abbiamo alternative. Il perimetro sarà rivisto perché, comunque sia, è errato, comprende all'interno anche le statali, comprende i porti, ci sono una serie di problematiche all'interno del perimetro attuale che saranno riviste, ci sono dei metri quadri che comunque saranno inseriti nelle Zes, ma a prescindere dalla riperimetrizzazione, noi non vi rientreremo mai, possiamo avere solo questa opportunità". Quindi o ci diamo una mossa e subito e questo comporta da parte di tutti non solo il bando che possiamo scopiazzare da Gravina, ci impieghiamo cinque minuti, ma consultare le imprese, informarle su quelle che sono le opportunità, ognuno secondo le proprie capacità, i propri contatti, i proprio clienti, le proprie conoscenze, invitare ad investire a Santeramo e far partecipare le aziende a questa manifestazione di interesse ma è inutile continuare ad aspettare, a nostro parere, che avvenga qualcosa perché non avverrà null'altro. Questa è la situazione e dobbiamo muoverci in questa direttrice che è l'unica possibile per cui noi invitiamo nuovamente l'amministrazione ad assumere questo tipo di provvedimento urgente. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:42:12)
Prego, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (01:42:14)
Chiedo scusa. Lo spirito di questo incontro è proprio quello di, prima ancora di fare la manifestazione di interesse, di informare in maniera adeguata tutti quanti, in maniera diretta di quello di cui stiamo parlando perché sì, che noi si vada a fare questa cosa ma senza nemmeno dare una cognizione piena e fare un incontro partecipato, aperto con i diretti interessati cioè il passo, la direzione è quella, avevamo deciso di anteporre questo incontro informativo che potesse avere una ricaduta poi rispetto a coloro che vogliono partecipare. ma non è fine a se stesso, si tratta di una settimana, cioè.. Ho capito, però forse abbiamo informazioni un po' diverse. Quello che mi è stato detto proprio stamattina " guardi, Sindaco, queste manifestazioni di interesse lasciano veramente il tempo che trovano" questo mi è stato detto dal gruppo del Commissario perché la dinamica sarà tutta diversa. Comunque io ritengo che sia utile principalmente fare questo passaggio a brevissimo, noi domani richiamiamo per avere questo incontro, a brevissimo, immediatamente dopo ci attiviamo per fare il resto, voglio dire, ma no cambierà la nostra sorte il fatto di fare prima l'incontro o aspettare qualche giorno in più, quindi voglio dire, è bene che i protagonisti siano ben informati altrimenti andrà a finire che noi che magari siamo più addetti ai lavori andremo a sollecitare chi può avere un interesse, invece gran larga parte di persone che, il nostro impegno sarà quello di pubblicizzare, di avvicinare quante più persone possibili, poi ovviamente sarà anche nostra capacità quella di guidarle e di farle partecipare ove ci siano i requisiti. Poi mi rimetto alla volontà della maggioranza rispetto alla richiesta di questo atto di indirizzo. Prego.

Presidente Digregorio Nunzio (01:44:41)
Prego, consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (01:44: 45)
Io credo che noi possiamo essere d'accordo su tutto, sui vari passaggi, prima o dopo, nel mezzo, non è questo il problema, dobbiamo però essere realistici. Anche se il decreto viene firmato domani mattina e volessimo partire con una manifestazione di interesse, non andremmo da nessuna parte perché ci manca l'elemento essenziale, il piano strategico. Il piano strategico prescinde, prescinde dal confronto con le imprese, il piano strategico. Lo strumento attraverso il quale l'amministrazione comunale, il Comune di Santeramo, il Consiglio comunale di Santeramo intende manifestare lo sviluppo del proprio territorio. All'interno di questo piano strategico poi si inseriscono le richieste delle imprese, all'interno del piano strategico si inseriscono anche quelle che possono essere le altre iniziative che si vogliono fare ma noi dobbiamo arrivare a fare il piano strategico. Se non facciamo il piano strategico, se facciamo la paginetta di quattro anni fa, non andiamo da nessuna parte e il piano strategico non lo fai dopo che hai fatto l'incontro con le imprese. Alle imprese devi dire tu, quando le incontri dove devono andare, quali sono le linee che tu stai portando avanti per la tua città. Loro si devono inserire, non soltanto le imprese di Santeramo, ma dobbiamo anche tentare di coinvolgere le imprese fuori di Santeramo perché questo sarebbe il grande merito.. e sì, caro Sindaco, quando l'abbiamo proposto con l'interpellanza due mesi fa, ci è stato risposto in Consiglio comunale dalla maggioranza, da questa maggioranza "dobbiamo fare la manifestazione di interesse". Benissimo. Ve la proponiamo, noi vi stiamo proponendo tutto quello che volete ma dobbiamo lavorare, dobbiamo farlo. Ritengo che si può fare lo scouting delle imprese ma insieme a questo l'amministrazione, la maggioranza, il Consiglio comunale, le Commissioni, chi volete, chi volete, deve lavorare per creare il piano strategico e poi insieme si fa la ricognizione di quelle che possono essere le imprese che possono essere interessate. Poi facciamo il confronto alla Biblioteca, al cinema, al Palazzo Marchesale, con il Commissario, con gli Onorevoli, con i Senatori, con i Sottosegretari, con i Ministri, con le imprese, con i lavoratori, con quelli che percepiscono il reddito di cittadinanza, con i Sindacati, con chi vogliamo, ma dobbiamo fare le cose che servono perché altrimenti perdiamo soltanto del tempo. Quindi noi chiediamo un impegno ben preciso in questo Consiglio comunale al di là del formalismo, chiediamo un impegno ben preciso se questa amministrazione, questa maggioranza, questa Giunta è pronta ad aprire un lavoro, un tavolo di lavoro per creare il piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione di Santeramo che deve essere mirato, poi ovviamente calibrato, per le zone economiche speciali. Questo è l'impegno che noi chiediamo. E su questo impegno non è che noi sfidiamo la maggioranza, noi non vogliamo sfidare nessuno, noi vogliamo lavorare insieme alla maggioranza, vogliamo lavorare insieme ai colleghi Consiglieri di maggioranza per la città di Santeramo, quindi vogliamo questo impegno, che si apre da subito, da domani, da dopodomani un tavolo di lavoro perché abbiamo necessità, visto che non abbiamo le Commissioni, di coinvolgere i Sindacati delle imprese e i Sindacati dei lavoratori, abbiamo la necessità di coinvolgere le imprese locali e non le imprese locali, abbiamo la necessità di coinvolgere tutti e quindi dobbiamo lavorare su questo.

Presidente Digregorio Nunzio (01:48:55)
Grazie, consigliere Michele Digregorio. Prego, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (01:48:58)
Credo che sull'impegno comune rispetto al tema che lei ha esposto, l'impegno si prende sin da subito in questo Consiglio. Io discutevo di altro rispetto alla modalità per arrivare a quell'obiettivo specifico che è una parte, è un frangente di questo piano più generale. Ok. È ovvio e credo che i Consiglieri su questo, nessun Consigliere possa essere contrario a costituire questo tavolo e a prendere questo impegno già da stasera. Poi rispetto alla proposta di delibera, all'atto di indirizzo mi rimetto alla volontà dei Consiglieri.

Presidente Digregorio Nunzio (01:50:04)
Prego, consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (01:50:06)
Io concordo pienamente con Michele a prescindere che si trova dall'altra parte ma ascoltando anche il consigliere Tritto, sarebbe opportuno, a prescindere la mozione che ha presentato Michele, adesso è un'occasione, tutti noi nell'interezza della maggioranza, di presentare subito senza che stiamo ad inoltrare nella discussione, abbiamo capito qual è il problema che ci deve essere una manifestazione di interesse da parte di tutte queste… nella perdita di tempo ma dobbiamo capire che anche il Commissario ad un certo punto si possa interessare, lui ha tante cose nella testa, noi andiamo a sollecitare con tutta l'amministrazione, non credo che… e già il fatto che siamo in ritardo, tu immagina se quelli stanno pensando se noi, hanno tanti Comuni, quindi il Comune di Santeramo è come fosse la pagliuzza, ma non lo so, ma non che è dovuto a causa dell'amministrazione, io non è che sto dicendo che è dovuto da noi. Il fatto che siamo esclusi, a maggior ragione, dico, a prescindere, non è che stiamo a, hai fatto bene a precisare ma quello che dobbiamo cogliere è l'obiettivo, a prescindere da tutto quello, quindi secondo me, se che andiamo a fare ulteriore discussione, chiudiamo, facciamo il punto all'ordine del giorno. Per quanto riguarda noi, non ci sono problemi.

Presidente Digregorio Nunzio (01:51:42)
Prego, consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (01:51:47)
Ascoltavo prima il consigliere Digregorio che evidenziava la necessità anche di predisporre il piano strategico che a tutt'oggi non c'è, c'è soltanto un foglietto, quindi se l'intendimento è quello di sollecitare a questa iniziativa, proposta nella mozione dell'opposizione, forse è anche bene inserire anche una dichiarazione che sollecita l'amministrazione a predisporre il piano strategico perché ho visto che nelle premesse è citato però nella conclusione manca, quindi mi sembra un po' carente il discorso. In questa maniera è perfetto.

Presidente Digregorio Nunzio (01:52:45)
Grazie, consigliere Giannini. Prego, segretaria.

Segretario generale dott.sa Punzi Anna Maria (01:53:33)
Chiedo scusa. Siccome mi sono distratta, non ho capito bene. Quindi ripeto ma ditemi se ho capito male. I Consiglieri proponenti la mozione la ritirano e congiuntamente. La integrate, ok.

Presidente Digregorio Nunzio (01:53:55)
Prego, consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (01:53:57)
Su proposta mia o della maggioranza, insomma, si chiede di integrare la mozione.

Presidente Digregorio Nunzio (01:54:12)
Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (01:54:15)
Allora la integriamo, la proposta che abbiamo fatto viene integrata, il dispositivo finale diventa: a) attivare un tavolo di lavoro per redigere il piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione; b) predisporre quello che sta; C) quello che sta. Quindi la prima cosa è lavorare il piano strategico.

Chiaro, perfetto. Chiediamo cinque minuti di sospensione così abbiamo il tempo, lo scriviamo insieme.

Presidente Digregorio Nunzio (01:55:24)
La poniamo ai voti la sospensione. Favorevoli? All'unanimità. La seduta è sospesa.
Sospensione seduta.

Ripresa lavori consiliari
Presidente Digregorio Nunzio (02:04:57)
Invito i Consiglieri a prendere posto così procediamo all'appello e riprendiamo i lavori. Prego, Segretario, procediamo all'appello.

Segretario generale dott.sa Punzi Anna Maria (02:05:15)
Procedo all'appello dopo la breve pausa al fine di accertare la permanenza del numero legale. Invito i Consiglieri a rispondere. Grazie.
- Si procede all'appello nominale -
Sempre assente D'Ambrosio. Quindi 16 su 17, esiste il numero legale. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:06:13)
Riprendiamo i lavori. Prego, consigliere Tritto, se ci legge il testo emendato.

Consigliere Tritto Francesco (02:06:20)
In base a quello che ci siamo detti poc'anzi abbiamo preparato questa integrazione all'emendamento quindi diciamo di istituire un tavolo di lavoro per predisporre il piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione propedeutico alla pubblicazione di un avviso pubblico, formalizzazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse a firma di… - dieci giorni? Lo posso aggiungere sotto, entro dieci giorni dalla data odierna. Entro dieci giorni, scusate, ragazzi, entro dieci giorni- a firma del consigliere Giannini, il consigliere Michele Digregorio e a firma mia Tritto Francesco.

Presidente Digregorio Nunzio (02:07:54)
Grazie, consigliere Tritto. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto sulla proposta emendata? No. Passiamo ai voti. Favorevoli. All'unanimità.
Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. Il punto è approvato.

Presidente Digregorio Nunzio (02:09:10)
Proseguiamo con la trattazione del 5° punto all'ordine del giorno. Oggetto della proposta di deliberazione, **interpellanza protocollo 27264 del 28/10/2022 presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio riguardante la Z.T.L.**. Prego, consigliere Michele Digregorio, ci illustri in merito.

Consigliere Digregorio Michele (02:09:41)
Grazie, Presidente. questa interpellanza ovviamente, questa interrogazione è stata fatta a seguito del provvedimento – interpellanza – provvedimento adottato dalla Giunta comunale esattamente alla delibera 140 attraverso la quale la Giunta comunale ha abrogato il vecchio regolamento che avevamo a Santeramo per la Ztl, onestamente un regolamento che ha avuto molte vicissitudini cioè è stato più volte modificato questo regolamento, entrato in vigore soltanto a Giugno, Luglio, Giugno di quest'anno, quindi sopravvissuto soltanto pochi mesi e la Giunta comunale, attraverso questa delibera 140 abroga questo regolamento e contestualmente ne approva un altro che è quello allegato alla stessa delibera. La interpellanza mira a capire, a chiedere alcune delucidazioni perché, leggendo la delibera della giunta comunale, emerge in modo abbastanza chiaro che la Giunta comunale fa delle affermazioni abbastanza precise, dice che la disciplina del regime autorizzatorio- quello preesistente, insomma, a questo nuovo regolamento – che avrebbe determinato un elevato numero di sanzioni notificate agli stessi, ai cittadini, giustificabile, dice la Giunta comunale, con estrema probabilità anche da una insufficiente pubblicizzazione dell'entrata in funzione del nuovo controllo automatico di accesso ai varchi della Ztl. In buona sostanza la stessa Giunta comunale dice ai cittadini " fate ricorso e non pagate le sanzioni, le multe, fate ricorso perché tutte queste multe possono essere annullate, vi diamo già noi l'input - perché possano essere annullate, perché possano essere contestate queste sanzioni per chi come me, dico io, Michele Digregorio che ho preso due multe ma le ho già pagate, le ho già pagate quindi non posso fare più nulla, ma chi non le ha pagate, ricorrete perché vi stiamo dando l'input". E quindi vorrei capire, attraverso questa interpellanza se il provvedimento adottato dalla Giunta comunale cioè di revoca del vecchio regolamento della Ztl è una revoca, come si dice- aiutatemi, legali, ex tunc o ex nunc? - cioè è una revoca che parte dall'origine e quindi chiaramente si puliscono tutte le sanzioni e le multe irrogate, emesse o in fase di notifica a carico dei cittadini o è un provvedimento ex nunc e che quindi varrà dal giorno in cui è stato adottato in poi. È importante capire questo, è importante capirlo perché, leggendo attentamente il provvedimento adottato dalla Giunta, si dice e non si dice, si vorrebbe praticamente dare un'efficacia retroattiva alla abrogazione di questo regolamento ma poi ci si nasconde la mano, non si ha il coraggio fino in fondo. A me interessa capire qual è la volontà dell'amministrazione comunale e mi interessa capirlo con un'affermazione che qualcuno farà in Consiglio comunale e che dovrà rappresentare una interpretazione autentica del provvedimento della Giunta comunale e cioè sapremo in modo autentico, certificato se questo provvedimento di revoca del vecchio regolamento di Ztl, ex tunc, quindi retroattivo, oppure no e laddove ha degli effetti retroattivi, è evidente che io, Michele Digregorio non chiederò il rimborso delle multe che ho già pagate, ma qualche altro cittadino che ha pagato le sanzioni e le multe, potrebbe legittimamente essere messo in condizioni di poter pretendere la restituzione di quanto pagato perché rappresenterebbe in quel caso un indebito arricchimento da parte della, si dice dell'Erario in questo caso, dell'amministrazione comunale di somme che evidentemente non gli spettano più. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:14:43)
Grazie, consigliere Michele Digregorio. Prego, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (02:14:52)
Per quanto riguarda la modifica, o meglio, l'abrogazione del regolamento da un punto di vista meramente empirico dei fatti è successo questo, che oggettivamente il fatto che dal Sindaco, presso il Comando della Polizia Municipale si siano recate decine di persone a lamentare il fatto di aver

preso delle sanzioni per l'attivazione della Ztl, ci ha reso consapevoli che probabilmente, con molta probabilità l'informazione o comunque l'aver interiorizzato il meccanismo della Ztl era un obiettivo che non era stato raggiunto. Peraltro questa Ztl entra in vigore, mi pare, il 14 di Giugno effettivamente, giù di lì, quindi in piena campagna elettorale in cui la piazza era sempre affollata e ci siamo resi conto che questo primo dato di scarsa conoscenza da parte, appunto, di moltissimi cittadini, era un segnale, un campanello d'allarme rispetto al fatto che questo nuovo sistema non era entrato perfettamente nelle abitudini di vita dei santermani. Questo è un primo aspetto. Il secondo aspetto, noi abbiamo fatto degli incontri con i residenti, con i titolari delle attività commerciali che sono venuti qua in massa, una rappresentanza dei residenti, e lo so, cioè attenzione, non convocati da noi, si sono presentati spontaneamente, si è presentata spontaneamente una delegazione di residenti, non tutti ovviamente, un gruppo che è venuto, insomma, a fare delle rimostranze soprattutto quelli della zona del centro storico, cioè più interna rispetto alla Piazza Garibaldi, diciamo, per essere più precisi, e altrettanto, soprattutto anche commercianti, quindi abbiamo pensato di modificare anche la tabella degli orari, come sapete, riducendola al sabato e la domenica e dividendola in fasce orarie, e quella che è attualmente in vigore. Ora, per quanto riguarda l'efficacia del nuovo regolamento, non è che la Giunta possa avere dei margini di discrezionalità riguardo a quelli che sono gli effetti che promanano da un regolamento, lei mi insegna che la nullità ha degli effetti che sono, possono essere ex tunc, ma un regolamento ha naturalmente degli effetti ex nunc cioè dal momento in cui entra in vigore. Non le nascondo che ci stiamo adoperando per individuare comunque, attraverso un parere di un amministrativista che, tra virgolette, gratuitamente ci sta supportando in questa analisi, se ci potessero essere, ci siamo adoperati se ci potessero essere dei margini eventuali rispetto a quella che era la struttura del vecchio regolamento perché si potesse discutere di un aspetto di questo tipo, però oggettivamente ad oggi questo non è emerso. Quindi l'unica strada, e quell'inciso che lei ha letto è sintomatico di quella che è una constatazione dei fatti cioè il fatto che ci sia stato questo numero elevato di sanzioni era, come ho detto prima, inerente a questo aspetto, quindi ad oggi allo stato dell'arte l'unica strada per eventualmente procedere ad un annullamento della sanzione è quella del ricorso. Quindi non è una discrezionalità della Giunta poter attribuire un'efficacia giuridica diversa rispetto a quello che è l'agire degli effetti, rispetto a quella che è la norma in generale, magari potesse essere così semplice, comunque se ci sono ulteriori delucidazioni, rimetto comunque alla dottoressa Punzi che è molto brava e precisa ulteriori specificazioni sul tema.

Presidente Digregorio Nunzio (02:20:14)
Grazie, Sindaco. Prego, segretaria.

Segretario generale dott.sa Punzi Anna Maria (02:20:20)
Penso che il Sindaco sia stato molto chiaro, io confermo quello che ha già detto, la delibera è esecutiva nel momento in cui decorrono i tempi di pubblicazione o comunque è stata dichiarata immediatamente esecutiva, quindi non ha effetto retroattivo.

Presidente Digregorio Nunzio (02:20:38)
Grazie, Segretaria. Vorremmo sentire la dichiarazione del consigliere.

Consigliere Santoro Giuseppe (02:21:34)
Da parte della nostra amministrazione c'è stata una discussione sulla Ztl e il gruppo Con era molto propenso che nella delibera si facesse riferimento, espressamente riferimento al fatto di retroattività. Queste cose c'è stato detto che c'è un problema della Corte dei conti, io non lo so questo, questa è una cosa che dovremmo approfondire con il sindaco ma noi riscontrammo, adesso non mi ricordo, non ho neanche il regolamento, che era già nata illegittima quindi quel provvedimento di delibera è già illegittimo, quindi noi secondo il Gruppo Con che dopo è stato fatto, discusso anche con il segretario politico della Lista Con e con altri membri, dove abbiamo riscontrato delle illegittimità. Il fatto che c'era una fretta da portare avanti del regolamento, si è provveduto solo in quel frangente di

andare, ma noi ancora tutt'oggi non siamo ancora convinti di questa cosa, quindi saremo anche noi propositivi per quanto riguarda la Ztl.

Presidente Digregorio Nunzio (02:22:55)
Grazie, consigliere Santoro. Prego, consigliere Michele Digregorio. Si ritiene soddisfatto?

Consigliere Digregorio Michele (02:22:04)
In parte, Presidente, sì, in parte no. Ovviamente il Sindaco ha fatto con il suo intervento, la sua risposta un excursus su quello è lo stato della Ztl a Santeramo, io personalmente come gruppo, come consigliere comunale avevo espresso pubblicamente la volontà che, prima ancora che la Giunta si adoperasse con questa delibera, avevo espresso pubblicamente la volontà che si arrivasse a modificarlo soprattutto per il periodo invernale per quello che è lo stato delle cose che io vedo ma che vedono tutti, era abbastanza inutile soprattutto in settimana a mantenere questo, la Ztl in quella parte di Santeramo. La parte che invece non condivido è quando si dice che il provvedimento, dice il Segretario, non può che avere effetti ex nunc e cioè da oggi in poi, e su questo siamo d'accordo, Segretario ma non siamo d'accordo quando praticamente in delibera si fanno delle affermazioni. Quando in una delibera come questa, e la delibera è adottata per, diciamo, come supporto all'abrogazione del vecchio regolamento, si dice apertamente che gli atti, le sanzioni irrorate.. sono giustificabili con estrema probabilità " che cosa vuole dire? Che cosa dice la Giunta comunale? Dice in un modo elegante che il regolamento esistente fino a questo momento, all'atto di questa delibera, era un regolamento che aveva delle illegittimità. E lei, caro Segretario, sa benissimo che quando un atto ha in sé delle illegittimità, gli effetti di annullamento sono retroattivi, perché è pacifico questo. Se io riconosco che quell'atto ha dei vizi ad origine e cioè all'origine è nato male, e lo dice la Giunta comunale, è evidente, è un modo elegante come lo dice, non lo poteva dire apertamente la Giunta comunale, non poteva certamente dire apertamente questa Giunta comunale che la Giunta precedente aveva sbagliato tutto, quindi è un modo elegante per dire che il regolamento che esisteva al Comune di Santeramo è un regolamento che aveva delle irregolarità al punto tale che io stesso dico al cittadino " impugna le sanzioni, fai ricorso". E poi ovviamente il ricorso può anche essere un ricorso amministrativo, cioè può essere un ricorso dove fa un'istanza al Comune di Santeramo e dice " alla luce di questo regolamento e di queste affermazioni, chi ha avuto la sanzione o la multa chiede che venga tolta per questi motivi", per gli stessi motivi che ha detto la Giunta comunale. Quindi dobbiamo essere chiari nelle cose. Quindi io mi aspetto un atto di chiarezza. il Segretario ha dato la risposta tecnica, l'abrogazione che può essere un'abrogazione ex nunc però se ci rendiamo conto, ci si rende conto, se qualcuno si è reso conto e la Giunta comunale, questa Giunta comunale si è resa conto perché l'ha messo nero su bianco che ci sono delle irregolarità tali da giustificare in modo abbastanza semplice da parte di ogni cittadino di contestare quelle sanzioni, vorrà dire che bisogna avere il coraggio sino in fondo di dire che questo regolamento, questa abrogazione è ex nunc, come dice il collega Santoro. E bisogna essere chiari fino in fondo, le cose ibride sicuramente non aiutano, le cose ibride fanno ancora di più arrabbiare, per un usare un altro termine, il cittadino, fanno ancora più arrabbiare il cittadino che magari ha preso più di qualche sanzione, cerchiamo allora di essere abbastanza comprensivi per tutti. grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:27:36)
Grazie, consigliere Michele Digregorio. Prego, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (02:27:42)
Allora consigliere Digregorio, lei vuole l'interpretazione autentica ma in realtà ne ha fatta una un po' estensiva, lei, perché nessuno ha potuto dire che c'era una illegittimità perché per poter dire una cosa del genere deve avere degli elementi concreti da individuare che non sono quelli contenuti in questo passaggio della delibera in cui si dice che, si fa una ricognizione del fatto che con un certo margine, noi immaginiamo che l'elevato numero di contravvenzioni che è stato, appunto, irrogato, sia

giustificabile da una cattiva o comunque una disinformazione dei cittadini però di qui a dire che ci sia una illegittimità palese, ce ne passa. Oltretutto, oltretutto come ha detto anche giustamente il consigliere Santoro e come lei sa perfettamente, un provvedimento che andasse a cassare il vecchio regolamento e un'ipotesi non praticabile di retroattività degli effetti, esporrebbe la Giunta ad una ipotesi molto probabile di danno erariale rispetto alle casse dell'Ente e su questo aspetto bisogna essere molto accorti. Ciò non toglie che, siccome noi siamo qui insieme per risolvere i problemi dei cittadini, nei limiti del possibile ovviamente, nei limiti della legalità, ci riserviamo di fare ulteriori approfondimenti sul tema e di poter poi chiudere definitivamente in un caso o nell'altro questa vicenda.

Presidente Digregorio Nunzio (02:29:34)
Grazie, Sindaco.

Presidente Digregorio Nunzio (02:29:36)
Passiamo alla trattazione del 6° ed ultimo punto all'ordine del giorno. "**Interpellanza prot. n. 27889 del 7/11/2022 presentata dal consigliere comunale Rocco Lillo riguardante l'utilizzo dei residui dei fondi di solidarietà alimentare**". Prego, consigliere Lillo, ci vuole illustrare?

Consigliere Lillo Rocco (02:30:01)
Sì, grazie, Presidente. buonasera a tutti. Colgo l'occasione del mio primo intervento in questa Assise odierna per esprimere la mia solidarietà ad una giornalista, nostra concittadina che, come abbiamo appreso dalla rete e dai Sociali, è stata ingiustamente attaccata screditata dal nostro primo concittadino e dopo aver scritto un articolo sulla politica locale di attualità e tengo a volerlo esprimere in questa assise perché contestiamo il soffocamento della libertà di stampa…

Presidente Digregorio Nunzio (02:30:41)
Mi scusi, consigliere Lillo, se la interrompo però diciamo, le avevo dato la parola per illustrare l'interpellanza. Vorrei che …

Consigliere Lillo Rocco (02:31:00)
Ho quasi finito, termino e inizio.

Presidente Digregorio Nunzio (02:31:03)
Proceda con l'interpellanza.

Consigliere Lillo Rocco (02:31:05)
Perché?

Presidente Digregorio Nunzio (02:31:07)
No, dico, le ho concesso la parola per discutere, per relazionare l'interpellanza che era stata …

Consigliere Lillo Rocco (02:31:13)
Mi posso prendere due minuti per questa piccola prefazione?

Presidente Digregorio Nunzio (02:31:16)
Guardi, potremmo discutere solo dei punti che sono all'ordine del giorno.

Consigliere Lillo Rocco (02:31:21)
Non mi è concessa una deroga, come ha fatto prima con il consigliere di maggioranza? Mi attengo a lei, Presidente.

Presidente Lillo Rocco (02:31:32)
No, siamo stati molto elastici, diciamo, però le chiedo di concluderla proprio in un minuto.

Consigliere Lillo Rocco (02:31:40)
Cioè è stato elastico con la maggioranza, non è elastico con la minoranza.

Presidente Digregorio Nunzio (02:31:43)
No, no, per carità, le chiedo però di chiudere il tutto questa prefazione veramente in un minuto. Grazie.

Consigliere Lillo Rocco (02:31:50)
Ok. Come dicevo, volevo esprimerlo in questa sede perché la libertà di stampa non va soffocata perché i giornalisti che fanno bene il loro lavoro sono una sentinella per la democrazia del paese in quanto mettono a conoscenza il popolo sovrano di quelli che sono i fatti della politica che poi il

popolo sovrano decide con libertà a coscienza da chi essere rappresentato. Ora, veniamo al mio di dovere. Grazie, Presidente. ho presentata questa interpellanza a seguito di un decreto che è stato pubblicato più di un mese fa dal Ministero delle economie e finanze che indicava gli Enti locali che, qualora avessero dei residui al 31/12 di quest'anno di fondi Covid, questi dovevano essere restituiti e allora, siccome con la precedente amministrazione avevamo lasciato dei cospicui residui per i buoni spesa alimentari da spendere nella seconda metà di quest'anno, mi sono premunito di sollecitare questa amministrazione perché non avevo ancora notato nulla per pubblicare il sesto avviso pubblico per la distribuzione dei buoni spesa e di questo al 6 di Novembre, data di protocollo della mia interpellanza, né una delibera e né un determina erano state, appunto, ultimate. E, considerata la vicinanza alla fine dell'anno e considerati poi i tempi burocratici per preparare una delibera di Giunta, approvarla una determina e fare l'avviso pubblico, ho voluto appunto dare fretta e sollecitare l'amministrazione affinchè questi fondi venissero distribuiti e si evitasse che tornassero indietro allo stato centrale. Difatti poi una settimana dopo la mia interpellanza la macchina amministrativa si è mossa, è stata fatta la Giunta, la determina e l'avviso pubblico, e quindi alla fine tutte e due entrambe le mie richieste hanno trovato risposta nella determina del dirigente, però siamo oggi qui a parlarne e quindi è giusto che esponga la risposta anche l'assessore. Quindi chiedevo all'amministrazione comunale come intendesse, appunto, attivarsi per utilizzare quei fondi e a quanto ammontavano i residui al bilancio riguardo i fondi di solidarietà alimentare. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:34:53)
Prego, consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (02:35:05)
Io prendo spunto dall'interpellanza del collega Lillo, visto che l'assessore deve dare risposta, mi è stato riferito da parte di alcuni esercenti di Santeramo che non ci sarà un bando, un accreditamento da parte degli esercizi commerciali per l'utilizzo delle card per la spesa alimentare che sarà attribuita ad alcune famiglie che ne hanno fatto richiesta però c'è un problema e cioè, non tutti gli esercizi commerciali di Santeramo, soprattutto quelli più piccoli, sono muniti del cosiddetto classico POS che è il lettore attraverso il quale potranno essere lette le card, ci sono dei piccoli esercizi commerciali di Santeramo che, per motivi prettamente economici perché un POS costa, ha un costo annuale presso le banche, in genere sono 250 Euro all'anno, e poi c'è un costo per ogni transazione, i piccoli esercizi anziché dotarsi del POS fornito dagli istituti di credito, hanno fatto ricorso a strumenti alternativi che si usano con il telefonino, con altri strumenti elettronici, però questi strumenti non permettono di leggere la card perché non hanno il micro cip, e quindi in questo modo questi esercizi commerciali, i piccoli esercizi commerciali di Santeramo sarebbero tutti tagliati fuori dalla possibilità di poter ricevere queste card e quindi poter fare le forniture a questi cittadini e poi essere pagati attraverso la riscossione delle card. Questo che cosa comporta? Comporta che alcune famiglie di Santeramo, bisognose che, sapendo che possono probabilmente essere assegnatari di questi buoni, diciamo, di questi fondi da parte dell'amministrazione comunale, si sono già rivolti all'esercente di fiducia, hanno fatto la spesa e hanno detto " deve aver pazienza ma verrò a pagartela appena il Comune mi darà la card con la card", oggi si trova in difficoltà perché non potranno andare con la card presso quegli esercizi quindi io l'invito che faccio all'assessore è di prendere in considerazione questa richiesta, di temporeggiare qualche giorno e di adoperarsi con lo strumento di card che siano in condizioni anche questi piccoli esercenti ma non per l'esercente ma per i cittadini, per le famiglie bisognose che si rivolgono al piccolo esercizio di quartiere nel fare la spesa, di poter utilizzare la card. Grazie, assessore.

Presidente Digregorio Nunzio (02:38:08)
Grazie, consigliere Michele Digregorio. Prego, assessore Solimena.

Assessore Solimena Riccarda (02:38:16)

Buonasera. Comunque per quanto riguarda la card per i piccoli esercizi commerciali, ma questo è un problema, se non sbaglio, hanno già chiamato ma sono pochissimi, uno o due a Santeramo ma gli altri si sono attivati tutti già dal… cioè noi solamente una chiamata abbiamo avuto solamente da un esercente commerciali, gli altri sono tutti attivi, comunque io prendo atto di questo. L'ufficio dei servizi sociali ha definito, con determinazione, e quindi rendiamo noto il seguente crono programma. Fino a mezzanotte di stasera ci saranno tutti gli esami delle domande che non sono state ammesse per il patrimonio immobiliare e quindi per venire incontro anche a queste esigenze, abbiamo pensato di fare un modello predisposto chiedendo la giacenza fino al 30 Ottobre 2022 perchè sappiamo che l'Isee prende in considerazione i patrimoni del 2020 e le condizioni economiche cambiano, anche questo è un grandissimo errore nel calcolo dell'Isee, e abbiamo provveduto per il riesame che stanno presentando già in riesame. Dopo, in data, entro la data di venerdì 9 Dicembre tutti gli assistenti analizzeranno tutte queste istanze quindi fra il 16 e il 23 Dicembre 2022 tutte le domande ammesse saranno caricate con le carte. Quelle non ammesse perché avranno bisogno di riesami per tempi tecnici, saranno caricate le carte entro la fine di Dicembre, massimo entro i primi di Gennaio. Per quanto riguarda i residui io mi auguro che ci sono però, nonostante, come dice il nostro consigliere Lillo, presume che sono uscite in ritardo, no, il bando, cioè non sono state fatte in ritardo, come spiegavo, è stato fatto appositamente per avvicinarsi al Natale. Voi sapete che i Servizi sociali, noi siamo bombardati di domande di contributo straordinario e il Comune adesso non ce la fa più perché oramai siamo fuori bilancio ed è stato fatto proprio per questo, per agevolare i cittadini ad avere questa carta in modo da poter fare la spesa durante i periodi natalizi. Eventualmente ci sono ancora delle risorse, abbiamo pensato che i soldi dei residui saranno sempre spesi entro la fine dell'anno, sempre con le card disponibili, per l'acquisto di generi alimentari e farmaci perché nelle nostre domande di contributo straordinario abbiamo notato che la gente chiede anche molta assistenza farmaceutica e certe volte ha problemi con la card che non viene accettata anche dalle farmacie. Questo è tutto. Io domani con il Dirigente devo discutere di questo e darò subito risposta. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:42:15)
Grazie, assessore Solimena. Prego, consigliere Lillo. Si ritiene soddisfatto?

Consigliere Lillo Rocco (02:42:34)
Mi ritengo soddisfatto del lavoro che è stato portato avanti dal settore dei Servizi sociali perché celermente si sono attivati dopo la mia interpellanza a far sì che venisse scongiurato il rischio di restituire le somme allo Stato centrale proprio ai fini di quel decreto che ha emanato il Ministero delle economie e finanze che io stesso ho girato poi al settore Servizi sociali e sarebbe stato più sicuro iniziare prima questo lavoro perché, sì, benissimo che li distribuiremo per Natale che è il periodo ideale cioè fare arrivare questi aiuti alla vigilia del Natale proprio per far passare un Natale più sereno alle famiglie meno abbienti di Santeramo, però attivandoci prima magari avremmo potuto evitare sia il rischio di arrivare a distribuire i soldi a Gennaio 2023 ma anche avremmo avuto, avreste avuto più tempo per fare un bando per gli esercenti che erano provvisti di POS, mi riferisco al problema sollevato dal consigliere Digregorio perché negli anni passati era stato fatto un avviso pubblico per i commercianti che volevano entrare nella rete del circuito dei buoni spesa alimentari distribuiti da Santeramo. Quindi ringrazio per la risposta.

Presidente Digregorio Nunzio (02:44:14)
Grazie, consigliere Lillo. Prego, consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele (02:44:42)
Sono arrivato in ritardo, purtroppo lei non ha convocato la riunione dei capigruppo e quindi avevo degli impegni di lavoro. Sto facendo la premessa. Da organi di stampa io ho appreso che ci sono stati, c'è stata la formazione del Gruppo Misto, del Gruppo Misto nel Comune in questa Assise, quindi chiedo a lei chi sono i componenti, chi è il capogruppo anche per mandare gli auguri di Natale, se mi

chiarisce da chi è formato perché ho letto che Giannini si è dichiarato Indipendente, che non so che cosa significa, cioè lui è capogruppo adesso? Fatemi capire. Di che cosa? Per statuto.

Presidente Digregorio Nunzio (02:45:36)
Consigliere Maffei, no, da regolamento praticamente. Da regolamento tutti i Consiglieri che si dichiarano Indipendenti entrano a far parte del Gruppo Misto. Perfetto. Le dichiarazioni che mi sono pervenute sono del consigliere Giannini Serafino e del consigliere Debora Gatti. E il primo che ha comunicato praticamente è stato il consigliere Giannini Serafino. Prego.
Sono le 19 e minuti 28. La seduta è sciolta.